IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 246. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 7 Settembre 1903.

L'on. Morin e la Marina.

Alcuni dei giornali, che rilevarono, come noi, la disgustosa impressione prodotta dalla inattesa stroncatura del processo promosso dai 35 ufficiali di Spezia contro l'*Avanti*, hanno creduto di far risalire all'on. Morin la responsabilità politica della posizione fatta agli ufficiali stessi dalla sentenza del Tribunale. Non basta. Il senatore conte di Sambuy in una lettera pubblicata dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino si esprime nei seguenti termini:

Se è vero che tutti i nodi vengono al pettine, il momento è venuto di riconoscere in questa tristissima vicenda l'immensa responsabilità del Ministro della Marina.

Come mai non ha sentito che solo aveva il diritto, epperciò lo strettissimo dovere, di tutelare l'onore dell'armata? Ed al generoso impulso dei prodi ufficiali, che non vollero sopportare le generiche accuse di ladronesche imprese, perchè non rispose che desistessero da qualsiasi azione, volendo e *dovendo* assumere in proprio la rappresentanza e la difesa dell'intero Corpo?

Noi possiamo comprendere questo libero sfogo dell'animo nell'on. di Sambuy che ha dato all'esercito e alla marina i suoi figli, valenti ufficiali, ma nel tempo stesso dobbiamo pur dire che tutte le accuse scagliate contro l'on. Morin per questa disgustosa faccenda sono assolutamente ingiustificate e l'on. conte di Sambuy sarà nella sua rettitudine il primo a convenirne, quando avrà lette le brevi considerazioni che andiamo ad esporre.

+

Due sono le questioni che si presentano, o meglio due sono le responsabilità che si attribuiscono all'on. Morin: quella di aver sconsigliata la querela agli ufficiali e quella di non averli autorizzati a darla, quando essi decisero di promuovere il giudizio. Ora per formarsi un esatto criterio delle cose, conviene riassumere i fatti.

Com'è noto, nella seduta della Camera del 10 giugno il Capo del Governo, dopo avere combattuta la proposta di una inchiesta parlamentare sull'amministrazione della Marina, di fronte alla mancanza di fatti determinati e specifici dichiarava che egli, amante quanto altri della luce, s'impegnava in nome del Governo a farla intera.

Era chiaro che il Consiglio dei Ministri aveva deliberato di affidare ad una Commissione Reale d'inchiesta l'incarico d'indagare se le accuse generiche lanciate contro la Marina militare trovassero qualche riscontro negli atti dell'Amministrazione.

Avendo l'*Avanti* proseguito contro la marina la sua campagna, che, fino a prova contraria, dobbiamo ritenere a base di calunnie, 35 ufficiali della Spezia, ritenendosi lesi personalmente nell'onore, chiesero al loro ministro l'autorizzazione di promuovere querela contro l'*Avanti*.

Che cosa poteva o doveva rispondere l'on. Morin?

Dal momento che il Governo si era impegnato dinanzi al Parlamento, con le dichiarazioni formali del Pres. del Consiglio, di promuovere esso un'inchiesta per far la luce sulle accuse lanciate contro la marina, evidentemente l'on. Morin non poteva approvare un'azione qualunque da parte degli ufficiali in nome dell'Amministrazione della marina, poichè a tale azione riservata a lui, provvedeva la deliberata inchiesta.

Ed ecco perchè l'on. Morin per evitare che un'azione giudiziaria venisse da parte degli ufficiali ad intralciare l'iniziativa del Governo sconsigliava innanzi tutto gli ufficiali della Spezia dall'insistere nell'idea della querela.

Ma poichè questi insistevano per un'azione non collettiva in nome della Marina, ma per le accuse speciali, che colpivano direttamente ed esclusivamente le persone degli ufficiali alla Spezia e in questo senso chiedevano l'autorizzazione, l'on. Morin, trattandosi di una questione giuridica, evidentemente deve aver sottoposta la questione stessa a chi era in grado meglio di lui di giudicare e cioè al Guardasigilli e al Presidente del Consiglio.

E così fu. Difatti, per quanto si afferma nelle sfere competenti, gli on. Zanardelli e Cocco Ortu esaminarono ponderatamente la vertenza e convennero che per taluna delle accuse lanciate dall'*Avanti* vi fosse materia per giustificare un'azione giudiziaria *personale* (non collettiva in nome dell'Amministrazione) contro l'*Avanti*, ritenendo, dato il carattere della querela contenuta nei detti limiti, *non necessaria*, ai sensi del Codice, *l'autorizzazione* del Capo gerarchico.

Ciò posto, quale poteva o doveva essere la risposta dell'on. Morin agli ufficiali?

Quella che risulta dal noto dispaccio, letto al Tribunale e che giova ricordare.

+

Mentre, diceva l'on. Morin, non credo opportuna la querela (per le ragioni già indicate, tanto più che in quel momento correvano le pratiche per la nomina della Commissione Reale d'inchiesta) *io vi concederei senza alcuna difficoltà la chiesta autorizzazione qualora fosse necessaria. Lascio quindi completamente liberi gli ufficiali della loro azione.*

In sostanza, l'on. Morin diceva questo: politicamente, come membro del Governo, io non posso assumere la rappresentanza e la difesa dell'intero Corpo, perchè il Governo ha già deciso di fare una luce più ampia e più radiosa di quella che può uscire dall'aula ristretta di un tribunale, e per questa ragione vi sconsiglierei d'insistere nell'idea della querela; ma siccome, trattandosi di azione ristretta alle vostre persone, siete voi giudici, e io non voglio possiate supporre una compressione da parte mia per una difesa che ritenete necessarie pel vostro decoro, vi lascio liberi nella vostra azione, avvertendovi che per questa non occorre la mia autorizzazione, chè altrimenti se fosse necessaria ve la darei senza difficoltà.

Questa è la verità esatta, precisa, chiara e netta su quanto è avvenuto. E tale essendo, chiunque rifletta con calma e serenità dovrà convenire, (e noi crediamo che il conte di Sambuy sarà il primo) che l'on. Morin. date le circostanze di fatto, e non ipotetiche, della questione, non poteva e non doveva fare altrimenti. Nè altrimenti avrebbe fatto lo stesso conte di Sambuy se fosse stato Ministro della Marina.

Secondo l'illustre senatore il Ministro avrebbe dovuto rispondere agli ufficiali che desistessero da qualsiasi azione, dovendo egli assumere in proprio la difesa dell'intero Corpo.

Ed è ben questo che fece l'on. Morin, dal momento che li sconsigliò dall'insistere nella querela: ma poi per un sentimento di delicato riguardo verso gli ufficiali, considerando che essi erano, dopo tutto, nel diritto di promuovere una querela *personale*, limitata ai fatti di Spezia, soggiunse che a tale uopo non occorreva alcuna autorizzazione, altrimenti egli non avrebbe esitato a concederla.

Ora: che cosa ne può l'on. Morin se si è trovato un Tribunale, il quale, non sappiamo se spinto dal coraggio della paura o per *eccesso* di dottrina, ha creduto di dare ai fatti e al codice una interpretazione diversa da quella che vi diedero l'autore del Codice stesso e il Guardasigilli?

Sarà come dice argutamente il conte di Sambuy, un segno dei tempi, ma d'altronde l'on. Morin, che in fin dei conti considera gli ufficiali della Marina come figli suoi, non poteva seguire una linea di condotta più corretta e più delicata.

Del resto si rassicuri pure il sen. conte di Sambuy, che la luce sulle cose della Marina e la difesa del decoro, dell'onore e del prestigio dell'Amministrazione e del Corpo, con o senza i radicali, nella Commissione, sarà fatta in guisa da soddisfare pienamente l'opinione pubblica.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 6. — Al Castello di Fredenborg, dove si è trasferito S. M. il Re Cristiano, si attende l'arrivo della Regina d'Inghilterra, dell'Imperatrice madre di Russia e di Re Giorgio di Grecia col figlio Principe Giorgio. Ancora dubbie sono le visite di Re Edoardo VII e dello Czar. Si dà invece per probabile la venuta di S. M. la Regina Margherita al suo ritorno dal viaggio nel Mare del Nord.

(S) **L'Aja**, 6 — L'on. senatore Pierantoni, delegato quale consigliere giurista dell'Italia presso il Tribunale dell'Aja per la vertenza col Venezuela, è arrivato oggi.

Berlino, 6, ore 8.55 — Un telegramma da New-York annunzia essere stato arrestato colà un fotografo, il quale aveva minacciato di morte il segretario di Stato, Hay.

Questi, secondo le dichiarazioni dell'arrestato, si sarebbe da un decennio rifiutato di ottenergli dalla Germania l'indenizzo di 40.000 dollari per essere stato espulso da Amburgo.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 6. — Si assicura che gli ufficiali arrestati a Nisch sono stati liberati.

(S) **Belgrado**, 6. — Il Presidente del Consiglio, Avakumovic, espresse la convinzione che lo affare di Nisch avrà un corso tranquillo. Non si tratta nè di alto tradimento nè di cospirazione. Tuttavia l'atto degli ufficiali è ingiustificabile.

(S) **Belgrado**, 6. — Si afferma che alla cospirazione militare scoperta parteciparono 900 ufficiali. Si teme che i firmatari del proclama facciano atto di solidarietà coi loro colleghi arrestati. della guarnigione di Nisch. Anche a Belgrado furono arrestati 3 ufficiali. Un ex-aiutante, certo Nicolajevic, compromesso nella cospirazione, è fuggito.

I giornali rimproverano i congiurati di aver preparato questa nuova vergogna al paese.

Il *Mali* attribuisce il complotto ad istigazioni dell'Austria-Ungheria e dichiara che gli ufficiali firmatari sono agenti di essa.

Belgrado, 6. — Il Re Pietro con la Famiglia Reale è ritornato, ricevuto alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla folla.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Notizie dalla Bulgaria dicono che il Consiglio dei ministri, adunatosi straordinariamente sotto la presidenza del principe Ferdinando, ha deciso di mantenere la pace.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Matin* dice che secondo informazioni attinte nei circoli ufficiali e diplomatici, le Cancellerie delle varie Potenze hanno accennato parecchie volte, nelle comunicazioni scambiatesi fra loro, all'eventualità di una occupazione militare temporanea della Macedonia, analoga a quella di Creta, ma le difficoltà sarebbero tali che si è sempre evitato di adottarla e non fu presa finora alcuna determinazione al riguardo. Si afferma però che tale idea verrà nuovamente esaminata e che il prossimo viaggio dello Czar potrebbe segnare la ripresa dei negoziati onde risolvere l'importante questione.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Si conferma che i soldati bulgari hanno passato la frontiera nel vilayet di Adrianopoli e che furono respinti dalle truppe turche.

La situazione è sempre minacciosa. Grandi preparativi militari continuano.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Le voci sparse all'estero di un attentato colla dinamite commesso contro un vapore della linea tedesca del Levante sono false.

Il vapore *Pirgos*, che appartiene alla detta linea, non ebbe alcun incidente.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Non si annette grande importanza alle lettere di minaccia inviate negli scorsi giorni dal Comitato macedone a vari capi delle Missioni diplomatiche. Sembra che si tratti di una mistificazione.

Si annunzia che una banda di insorti, composta di duemila uomini, si preparava a passare o è già riuscita a passare la frontiera presso Tchebino nei monti Rhodope.

Sono segnalati pure varii invii di dinamite dalla Bulgaria verso la frontiera ottomana.

Un rapporto inglese
sulle Provincie meridionali.

Londra, 6. — Il Console generale del Regno Unito in Napoli, Neville-Rolfe, ha fatto seguire al suo rapporto sulle condizioni economiche e commerciali delle Provincie meridionali italiane, pubblicato qualche mese fa, una relazione supplementare sullo stesso argomento, pubblicata ora dal *Foreign Office*.

Il Console comincia coll'asserzione che, malgrado il fatto che in Italia non vi sia corso di moneta aurea, le condizioni di questo paese sono tanto fiorenti quanto è possibile desiderare. Il problema di ristabilire nella circolazione la moneta aurea non è certamente facile, perchè il paese si è abituato oramai alla carta moneta e l'oro tende a gravitare verso le Banche.

Da questa premessa il Console generale passa ad esaminare minutamente la situazione finanziaria del paese nel 1902, e nota come la rendita si sia mantenuta al disopra della pari e come le azioni delle principali Banche abbiano avuto un rialzo, specialmente quelle della Banca d'Italia e della Banca Commerciale.

Così le entrate dello Stato diedero maggior gettito. Da rapporti che il Neville-Rolfe ricevette dai vice-consoli da lui dipendenti, egli deduce che anche l'agricoltura delle provincie meridionali, la più importante industria della regione, è in via di miglioramento e che le promesse dei raccolti per il 1903 sono eccellenti.

E' in via di rifiorire anche il commercio dei cavalli, specie colla costa occidentale dell'Africa, la Sierra Leone ed il Calabar.

Invece diminuisce il commercio dei cammei e degli oggetti in guscio di tartaruga causa la concorrenza delle imitazioni in celluloide.

Parlando dei progressi edilizi di Napoli, il Rolfe cita il proseguimento dei lavori di fognatura e le demolizioni nel quartiere dell'*Anticaglia* ove sorgeva la vecchia città greca.

Il commercio e l'industria dei guanti hanno sofferto molto in Napoli per le tariffe protettrici americane, ma ora han trovato nuovi sbocchi specie in Inghilterra, ove ne viene spedito circa un milione di paia ogni anno colla marca *Made in Italy*. Una grandissima quantità va pure in Francia ed un'estesa esportazione di guanti per ufficiali si fa in ogni paese d'Europa.

Il Console accenna poi al risveglio dell'industria della seta nella Provincia di Caserta e crede che ne verrà grande giovamento alle condizioni economiche della Provincia stessa.

I prodotti dei setifici casertani si vendono a New York ed a Londra ad ottime condizioni.

Assalto di una carovana in Algeria

Algeri, 6. — Mandano da Ain-Sefra che una carovana è stata attaccata tra El-Mourra ed El-Mugar da una tribù, la quale le tolse 102 cammelli carichi di merci.

Il combattimento sarebbe stato vivissimo. Si parla di ufficiali e soldati uccisi. Sono stati inviati soccorsi da Djemen-Eddas.

La carovana attaccata era accompagnata da una compagnia montata della legione straniera, che sostenne un lungo combattimento, durante il quale i francesi ebbero parecchi morti e feriti, Tra i morti vi sarebbero il capitano comandante la compagnia, un tenente, parecchi sott'ufficiali e soldati.

Il capitano Subvieille con nuove forze sarebbe giunto in tempo per liberare la compagnia montata, che si trovava in una situazione grave.

I commercianti che facevano parte della carovana e 2 donne che si recavano a Taghit sono scomparsi. Si crede che gli assalitori li abbiano condotti seco prigionieri.

La Conferenza radiotelegrafica.

Berlino, 6. — Secondo la *Gazzetta di Colonia* la Conferenza internazionale di telegrafia senza filo qui tenutasi adottò varii ordini del giorno che serviranno di base alle future discussioni.

Fu deciso che le stazioni impiantate sulle coste debbano ricevere e trasmettere tutti i dispacci provenienti dalle navi. che trovansi in mare, qualunque sia il sistema col quale detti dispacci verranno trasmessi alle stazioni.

Dovranno inoltre venire trasmessi con assoluta precedenza tutti i dispacci riguardanti naufragi e tentativi di soccorsi a navi pericolanti.

Sarà fatto pagare il prezzo abituale colla tassa speciale ai telegrammi trasmessi da una stazione situata sulla costa, ad un'altra che si trovi all'interno.

Pei telegrammi inviati alle navi in mare sarà applicata la tariffa ordinaria del paese cui appartiene la nave.

Queste deliberazioni furono prese dai delegati con riserva dell'approvazione dei rispettivi Governi.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Francia

(S) **Avignone**, 6 — I generali Agron e Warren, membri del Consiglio superiore di guerra, altri generali e gli ufficiali esteri giungeranno domani con treno speciale ad Orange, di dove proseguiranno in automobile per Boze-la-Mousne per assistere alle grandi manovre.

Fra le Potenze rappresentate vi sono l'Italia, la Russia, la Germania, l'Inghilterra. la Spagna e l'Austria-Ungheria.

Il 65° reggimento fanteria. che era in marcia per le manovre, ha molto sofferto in causa del caldo soffocante.

Dopo la prima tappa, di soli 18 chilometri, 37 uomini dovettero essere inviati a Romans, donde il reggimento era partito.

Nella tappa del giorno seguente si dovettero rinviare altri uomini, impotenti a proseguire il cammino.

Il Duca d'Aosta.

Merseburgo, 6. — S. A. R. il Duca d'Aosta intervenne stasera ad un pranzo dato in suo onore dall'Imperatore e dall'Imperatrice al castello di Merseburgo.

Vi presero parte anche gli ufficiali del seguito del Duca e l'addetto militare a Berlino, colonnello Gastaldello.

Le grandi manovre.

Treviso, 6 — Stamane alle 18.30 i comandanti dei due partiti, delle divisioni, e delle brigate i giudici di campo e gli altri ufficiali addetti alla Direzione superiore delle manovre si sono riuniti a Montebelluna dove il generale Saletta ha tenuto una conferenza sullo svolgimento delle manovre.

Oggi le truppe riposano e domani sarà iniziato lo scioglimento dei due partiti.

Le truppe partiranno dalle stazioni di Treviso, Spresiano, Susegana e Postioma.

(S) **Cornuda**. 9 — L'ospedale della Croce Rossa, che prese parte alle grandi manovre nel Veneto da Feltre trasferì a Quero, a Pederobba e indi a Cornuda l'ambulanza da montagna, seguendo il 6. regg. bersaglieri.

Il direttore dell'ambulanza, maggiore Nota, è stato invitato stasera a pranzo da S. M. il Re.

(S) **Treviso**, 6 — L'on. ministro della guerra è partito per il Cadore.

S. M. il Re.

Treviso, 6. — S. M. il Re ha ricevuto le Associazioni monarchiche, la gioventù monarchica, i reduci dalle patrie battaglie, l'Associazione democratica ed i canottieri veneziani della *Società del Bucintoro*.

Il Re ha elargito quattordicimila lire ai poveri della città ed ha nominato il Sindaco, Mandruzzato, Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro e l'assessore Marzinotto Ufficiale dello stesso Ordine.

Stasera S. M. il Re ha dato un pranzo in onore degli ufficiali che hanno preso parte alle grandi manovre.

— S. M. il Re è partito alle ore 22.20 acclamato da una imponente dimostrazione lungo tutto il percorso gremito da enorme folla.

Il Re è stato ossequiato alla stazione dalle autorità e dalle Associazioni con bandiere, che gli hanno fatto un'entusiastica ovazione.

Lo stato dei feriti

Dal dispaccio del Comando di Udine al Ministero;

Tutti i feriti continuano a migliorare, compresi il soldato Mambelli e il furiere Alati che sono i più gravi.

Ieri uscirono dall'ospedale militare due ufficiali migliorati e 17 uomini di truppa guariti.

Credito, Industria, Commercio

Il mercato internazionale durante la scorsa settimana è stato influenzato dalla mezzaluna e siccome tutte le grandi piazze d'Europa sono interessate ai valori turchi, che sono tra i più appetitosi per la speculazione, così l'andamento generale dei corsi fu alquanto ondulatorio.

Il mercato francese aveva, in seguito alla liquidazione facilmente compiuta con largo denaro al 3 0|0 pei valori del *parquet* e al 3 1|2 per quelli di *coulisse*, manifestate buone intenzioni per una ripresa, ma varie forti e numerose posizioni di rialzisti pei titoli ottomani essendo state costrette, pel vento di Levante, a liquidare, le buone intenzioni rimasero paralizzate.

Un miglioramento tuttavia si è notato, all'infuori del compartimento turco, e mentre le rendite sono rimaste ferme e lo spagnuolo ha rifatto un salto, i valori in genere hanno dato segno di discreta animazione.

Meno favorevole la tendenza dei mercati nordici. L'aumento di sconto a Londra ha influito naturalmente sui corsi di borsa, mentre Berlino e Vienna sono rimasti coperti da un velo di pesantezza.

— Le condizioni del nostro mercato sono sempre le stesse. Il sindacato dei valori metallugici prosegue, come dicemmo, la campagna al rialzo, spingendo senza contrasti i corsi fino al punto, al quale si è proposto di elevarli, senza che sia avvenuto alcun fatto notevole che giustifichi tale movimento esagerato.

Ma siccome di questo ci occuperemo domani, per oggi facciamo punto, notando che per tutto il resto il mercato italiano fu stazionario.

Mercato inglese.

	29 agosto	*5 settembre*
Consolidato	90 9|16	89 7|8
Italiano	102 1|4	102 1|4
Turca	31 1|8	29 7|8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto della settimana dimostra, come in seguito a notevoli richieste d'oro dall'estero e ad una più attiva espansione di affari all'interno, la riserva è diminuita di 748,000 st., restando a 24 milioni e mezzo circa di st. Anche i depositi sono diminuiti, onde la proporzione agli impegni è salita di 1 punto e 1|4 restando a 49 1|2 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero essendo salito rapidamente al 3 1|2 scavalcando il tasso ufficiale, i direttori della Banca, con quella previdenza che li distingue hanno creduto di dare un giro di chiave risoluto elevando lo sconto ufficiale dal 3 al 4 0|0.

Mercato americano. — Meno forte si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche nord-americane, in causa, anche là, di una viva espansione nelle operazioni bancarie. La diminuzione della riserva si è però limitata a 242.000 st. restando la riserva stessa a 50 milioni di st. con 4 milioni di eccedenza sul minimo legale.

Mercato francese.

	29 agosto	*5 settembre*
3 0|0 francese	98,10	97,95
3 0|0 perp.	97,47	97,65
Italiano	102,30	102,25
Spagnuolo	90,90	91,40
Rendita turca	31,70	30,72

Banca di Francia	*3 settembre*		*Differenza 27 agosto*
Riserva oro	2,544,015,853	—	12,142,262
Id. argento	1,123,170,875	+	1,682,595
Portafogli	677,007,072	+	84,279,504
Anticipazioni	457,750,282	+	14,775,701
Conti correnti	447,790,499	—	52,851,121
Id. col Tesoro	198,398,334	—	62,750,611
Circolazione	4,239,893,955	+	119,349,705

Mercato italiano.

	29 agosto	*5 settembre*
Rendita 4 1/2 netto	102,40	102,20
Rendita 5 0|0	102,65	102,50
Rendita 3 1|2	101,12	101,05
Banca d'Italia	1060,—	1077,—
Id. Commer.	777,—	782,—
Credito Italiano	585,—	590,—
Fondiario Ital.	590,—	587,—
Banco di Roma	115,—	117.—
Banco Gestioni	109,—	110,—
Mediterranee	483,—	482,50
Meridionali	698,—	694,—
Sicule	672,—	673,—
Navigazione	421,—	422,—
Raffinerie	320,—	318,50
Acciaierie	1876,—	1900,—
Società Veneta	120,—	125,—
Acqua Marcia	1520.—	1520,—
Gas	1430,—	1418,—
Omnibus	350,—	368,—
Condotte	318,—	320,—
Immobiliari	301,50	298,—
Elba	397,—	425.—
Metallurgica	170,—	173,—
Ferriere	79,—	79,—
Zuccheri nuovi	84,—	89,—
Id. Valsacco	163,—	167,—
Montecatini	115,—	105,—
Molini	84,—	86,—
Carburo Roma	838,—	839,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 agosto 903	20 agosto 903
Ris. (Moneta metallica	L.	452,746,000 —	456,287,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	84,309,000 —	84,671,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	21,433,000 —	24,575,000 —
Portafoglio e anticip.	»	272,546,000 —	268,704,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	192,731,000 —	192,756,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	158,142,000 —	157,229,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	8,258,000 —	8,336,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	858,315,000 —	843,449,000 —
Debiti a vista	»	85,441,000 —	88,736,000 —
Id. a scad. (ecc fruttiferi)	»	85,987,000 —	89,768,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	17,005,000 —	17,467,000 —

Commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 6 — La Camera di commercio italiana a Parigi informa che durante i primi sette mesi del 1903 il commercio franco-italiano si è elevato a 181,469,000 franchi, dei quali 93,946,000 di merci francesi esportate in Italia e 87,523,000 di merci italiane entrate in Francia (commercio speciale, metalli preziosi non compresi).

I prodotti francesi in aumento nell'esportazione per l'Italia sono: seterie e borra di seta, tessuti, passamanterie e nastri di seta e di borra di seta, pelli e pellicce rie greggie e lavorate, prodotti chimici, pietre e terre per arti e mestieri, ghisa ferro, acciaio e rame, bastimenti in legno, in ferro e in acciaio, macchine ed apparecchi meccanici, automobili e velocipedi, strutto, olii, sego e grassi, pesce fresco, secco e in conserva, legno comune, carta, cartone, libri ed incisioni, giuocattoli; ninnoli, spazzole, ventagli e bottoni, fili di tutte le specie, vestimenta e biancherie, sementi, vini, pacchi postali ecc.

I prodotti italiani in aumento all'entrata in Francia sono: vini in fusti, in bottiglie od in fiaschi, burro, selvaggina, pollame e piccioni, frutta da tavola fresche e secche, canapa greggia, pettinata e stoppe, pelli e pelliccerie greggie e lavorate, cappelli di paglia e treccie per cappelli di paglia, filo di seta da cucire, minerale di piombo, marmi ed alabastri, solfo, prodotti chimici, vasellami, vetreria e cristalleria, generi medicinali tartaro e feccia di vino, mobili ecc,

(Non si capisce perchè a questa enumerazione di prodotti, la Camera italiana di Parigi non abbia aggiunto le cifre corrispondenti alle differenze indicate).

(*N. d. R.*)

La popolazione italiana classificata per professioni.

(Vedi *Pop. Rom.* del 4 corr.)

Nelle principali *professioni liberali* sono avvenute le variazioni seguenti:

	1882 maschi	1882 femm.	1901 maschi	1901 femm.
Professori, maestri	32,908	46,887	34,346	62,043
Sacerdoti, chierici	84,834	—	68,844	—
Frati, suore	7,191	28,172	7,792	40.251
Medici e chirurgi	18,948	2	22,139	29
Dentisti	488	23	705	18
Levatrici	—	11,035	—	13,887
Veterinari	2,975	—	2,500	—
Farmacisti	16,354	56	16,600	140
Avvocati e procur.	20,358	—	24,196	—
Notai	7,896	—	6,253	—
Ingegneri, architetti	10,883	—	9,590	—
Agrimensori, agron.	7,245	—	7,537	—
Pittori, scultori ecc.	10,513	174	7,831	427
Artisti lirici e dramm.	2,622	2,060	3,600	3,499

Il numero dei sacerdoti è considerevolmente ridotto, è aumentato al contrario quello delle suore.

Quanto agli ingegneri, la leggiera diminuzione dipende da ciò, che nel 1901 tutti coloro i quali avevano dichiarato di essere direttori od impiegati in aziende industriali furono classificati tra il personale di queste.

I notai che nel 1882 erano stati censiti in numero di 7896 si ridussero nel 1901 a 6,253.

Determinò questa diminuzione il fatto che una parte considerevole dei notai morti nell'intervallo fra i due censimenti non fu surrogata da nuovi esercenti, perchè in seguito al riordinamento del notariato, fu per legge ridotto il numero dei posti notarili, conservando in soprannumero coloro che già erano autorizzati all'esercizio della professione; cosicchè il numero effettivo dei notai è venuto scemando gradatamente, avvicinandosi al normale stabilito dalle leggi organiche.

+

Secondo le 6 classi nelle quali le professioni liberali sono ripartite, ecco le cifre complessive per l'ultimo censimento 1 gennaio 1901:

	maschi	*femm.*
Insegnamento	39,557	63,873
Culto	89,329	40,564
Professioni sanitarie	49,030	20,883
Professioni legali	33,746	—
Lettere	6,189	187
Scienze applicate	22,746	30
Arti figurative	13,067	790
Musica e drammatica	20,420	5,600

Rimangono altre quattro classi.

Vengono anzitutto le persone che vivono specialmente di reddito, le quali da 962,881 nel 1882 (di cui 427,456 maschi e 535,425 femmine) scesero a 600.752 (delle quali 301,596 maschi e 299,156 femmine) nel 1901.

Il numero dei pensionati maschi è salito da 42,842 a 64,238; è scemato invece da 33,081 a 25,239 il numero delle donne pensionate.

Ma la diminuzione accertata in questa classe si osserva nel numero di coloro che vivono col reddito della loro proprietà mobile od immobile, che da 886,954 scesero a 511,275.

Cresciute le esigenze della vita, i piccoli redditi non sono più sufficienti al bisogno di una famiglia e molti cosidetti « benestanti » hanno dovuto lasciare la vita comoda e inoperosa di un tempo per darsi ad una professione.

Ma non si può da questo fatto argomentare che la proprietà stabile sia ora meno frazionata.

+

Infatti, indipendentemente dal quesito della professione, tanto nel 1882 quanto nel 1901, si è domandato, per ogni individuo se avesse intestato il suo nome nel catasto o nel registro delle imposte dirette una proprietà di terreni o di fabbricati, e dalle risposte avute si sono ricavate le seguenti cifre le quali dimostrano che il numero dei proprietari di beni immobili non è variato sensibilmente fra il 1882 e il 1901.

Proprietari	*1882*	*1901*
di fabbricati	781,934	833,442
di terreni	682,802	1,045,113
di terreni e fabbricati	2,668,696	2,241,878

Si censirono dunque complessivamente nel 1901 numero 4,120,433 proprietari di stabili, in confronto di 4,133,432 censiti nel 1882. La piccola differenza di 12,999 è forse più apparente che reale e dipende dall'avere nelle schede di censimento distribuite nel 1901 precisato meglio il significato della voce proprietario, per evitare il pericolo avvertito nel 1882, che in qualche caso si potessero dichiarare proprietari anche moglie e figli di proprietari, ancorchè non avessero beni intestati in nome proprio.

I proprietari di terreni sono aumentati in Piemonte, negli Abruzzi e nelle Puglie, dove la trasformazione delle colture ha determinato in molti luoghi un frazionamento maggiore della proprietà.

Sono invece diminuiti particolarmente in Calabria e Basilicata, regioni dalle quali emigrano ogni anno, a tempo indefinito, molte famiglie, che prima della partenza vendono il loro campo, e così pure in Sardegna, dove, come è noto, vengono spesso messi all'asta piccolissimi lotti di terreno per mancato pagamento delle imposte fondiarie.

Il Piemonte, gli Abruzzi, la Basilicata e la Sardegna sono le regioni nelle quali la proprietà rustica è più divisa; si trovano nel caso opposto le Romagne, le Marche, la Toscana e il Lazio, come si scorge dal prospetto che segue:

Proprietari di terreni ogni 1000 abitanti.

Piemonte	195	Abruzzi	153
Liguria	111	Campania	88
Lombardia	82	Puglie	100
Emilia	81	Basilicata	159
Romagna	35	Calabria	91
Toscana	67	Sicilia	94
Marche	58	Sardegna	140
Umbria	86		
Veneto	97	*Media* **Regno**	**101**
Lazio	73		

+

Le persone mantenute dalla famiglia da 4,658,086 nel 1882 passarono a 8,354,168 nel 1901.

Il numero degli scolari e degli studenti è cresciuto da 939,099 a 1,561,058.

Le persone senza professione (disoccupate da molto tempo o inabili al lavoro) nel 1901 erano 226.482, di cui 142,209 maschi e 84,273 femmine.

Le persone assistite dalla carità pubblica e privata da 197,176 nel 1882 erano scese nel 1901 a 147,023.

Finalmente le persone di professione o condizione ignota sono indicate in 12,076 nel 1901 e in 1,580,975 nel 1882: ma è da notare che mentre nell'ultimo censimento figurano come persone attendenti alle cure domestiche 6,500,000 persone, nel penultimo se ne censirono invece 3,721,987. Ora è appunto fra queste ultime persone che si è trovato un maggior numero di esercenti professioni accessorie, come cucitrici, sarte, tessitrici, ecc., e ciò spiega la differenza grande fra i due censimenti nella classificazione delle professioni ignote.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Scienza e fede ed il loro preteso conflitto — La critica della scienza del P. G. Semeria (Barnabita) — Libreria pontificia di F. Pustet - Roma.

E' impossibile riassumere in poche righe il contenuto di questo splendido lavoro che il P. Semeria ha testè pubblicato, nè uno studio critico di quest'opera così densa di concetti e di erudizione si può fare in una rivista bibliografica sommaria.

Il ch. Autore svolge la materia in 16 letture storico-artistico-religiose che raggruppa in tre parti. Nella prima parte espositiva, premessa una lettura-programma l'opera espone le varie forme dello scetticismo vecchio e nuovo, e di questo il criticismo di Kant, il positivismo di Comte, e l'agnotismo di Spencer. La seconda parte, metodica, tratta del metodo da lui usato, confutando sia l'ateismo dogmatico sia l'ateismo scettico, e svolge i criteri da tenersi nella ricerca del divino. Nella terza parte, ricostruttiva, passa alla ricerca di Dio, e con una sintesi delle dottrine di Sant'Anselmo e San Tommaso, facendo via via una critica a fondo del panteismo e del materialismo moderno ed esaminando il concetto di Dio, che scaturisce luminoso dall'esame delle cause finali e dalla coscienza morale dell'umanità, mostra in tutto il suo splendore quanto sia falso il pregiudizio del preteso conflitto tra la scienza e la fede.

L'ideale letterario e politico nella vita e nelle opere di Vittorio Alfieri, di Albertina Mazzanti.

E' ormai un secolo dal giorno in cui il grande tragico esalava in Firenze, l'anima grande, e gl'italiani si preparano a celebrarlo largamente. Fra le disposizioni, date in proposito, merita lode quella del Ministro della P. Istruzione, che impose, a tutti gl'insegnanti di Lettere Italiane, di commemorare Vittorio Alfieri, nella scuola.

Numerosi scritti e discorsi ferono pubblicati in questi giorni sull'immortale astigiano, ma pochi, forse, presentano, come quelli della sig.na Albertina Mazzanti, sì eletti pregi di concetto e di stile. Si tratta di una conferenza tenuta alla *Giannina Milli* l'8 maggio del decorso anno scolastico.

E' una sintesi equilibrata dell'opera letteraria e politica dell'Alfieri, in rapporto alla sua vita, alle sue opere, ed al suo carattere. Il secolo in cui egli visse è ben delineato, la critica letteraria delle sue opere ben riassunta: la figura dell'Alfieri si disegna nettamente nello sfondo artistico-letterario del quadro,

I tempi, la vita, i costumi, gli amici, le prose e poesie scelte di F. S. Arabia, per L. A. Villari, Firenze, Le Monnier, 1903.

Una nota di buon senso domina e informa tutto il volume. Gli argomenti sono varii ed alcuni molto importanti: ad esempio, quello sulla vita studentesca in Napoli sotto il Borbone, degno di esser conosciuto ad ammaestramento della gioventù.

In tutto il volume c'è spontaneità di pensieri e proprietà di lingua; lo stile, non sublime di barbare gonfiezze, nè cadente per isdolcinato languore, è facile e adatto agli argomenti. Quanto meno pretende, questo libro, tanto più consegue, con pensieri meditati e sentimenti spontanei, scaturiti dall'intimo di una bella ed operosa vita di letterato e di giureconsulto.

Il Villari, con l'antologica raccolta, non solo ha mostrato memore affetto, ma ha fatto soprattutto opera patriottica, tramandando ai posteri, ben ordinati e bene illustrati, scritti che onorano la nostra letteratura contemporanea e, perciò, degni di non andar dispersi.

L'Ospizio di beneficenza di Caltanissetta. Note e ricordi di Niccolò di Maria-Mulà — Caltanissotta, Tip. dell'Ospizio di Beneficenza.

L'istruzione popolare in Italia, di Angelo Stechirollo. — E' l'estratto di un pregevole studio pubblicato nel fascicolo del 1. agosto decorso della *Nuova Antologia*.

Rassegna Italiana di propaganda sociale educativa. — E' una eccellente e raccomandabile pubblicazione periodica, diretta dai professori A. D'Aquino e A. Rizzuti. Il primo fascicolo è uscito in giugno. Si pubblica sui primi e nella metà di ogni mese in fogli di 8 pagine a 3 colonne. Direzione e amministrazione: Roma, piazza Barberini 38, p. p.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 5. — Ieri sera — scalze, sfatte dalla stanchezza e dalla fame — sono arrivato a Milano alla Camera del Lavoro, da Lomazzo di Como, percorrendo sotto il sole e senza cibo, circa 30 chilometri, una quarantina di ragazze filatrici. Esse sono di Mondonio di Alessandria e furono reclutate da appositi agenti per lavorare in uno stabilimento del Comasco. Molte furono le promesse ma nessuna venne mantenuta. Il cibo fu assolutamente insufficiente; lo stipendio, irrisorio, non fu mai pagato.

Le ragazze protestarono, fecero sciopero, poi chiesero di essere rimandate al loro paese, domandando, senza ottenerla, la liquidazione dei loro crediti. Allora si fece loro una minuziosa visita ai fardelli e, dopo, s'aprì la porta alle recluse, che furono consegnate ad un incaricato della ditta.

Costui, come furono all'aperto, disse: Sapete la strada per andare a casa? Eccola lì. Indicò la strada, poi fronte indietro e non si fece più vedere.

Così le poverette, scalze, affamate, senza un quattrino, impresero la faticosa marcia desolata sotto il sole cocentissimo. Partite alle 9 di mattina da Lomazzo giungevano alle 7 della sera a Milano in uno stato da fare pietà.

La Camera del Lavoro ha provveduto ai primi soccorsi e per una inchiesta.

— 6, ore 17.5. — Il giornale *I Tribunali* ha raccolto la voce che il conte Milano D'Aragona, presidente del Tribunale, sia per essere nominato prefetto, e che a sostituirlo verrebbe l'avv. Camillo Cavagnari, nominato recentemente presidente del Tribunale di Brescia.

Verona, 5 — A Formello, frazione di Colognola Colli, lo scoppio d'un lume a petrolio nella casa Carcereri produsse un incendio. La signorina Rosina Carcereri di 29 anni e la domestica Anna Dalmaino di 44 perirono dopo cinque ore di sofferenze terribili. La signora Carcereri si trova in condizioni gravissime. Il prof. Luigi, suo figliuolo, è rimasto illeso. Quando avvenne lo scoppio egli stava correggendo le bozze di stampa d'un suo libro sul Concilio di Trento. Metà del manoscritto fu distrutto dalle fiamme.

Pavia, 6, ore 16,10 — Il dott. Zorzoli, imprigionato con tanta leggierezza per un presunto reato di avvelenamento, è stato rilasciato stamane in libertà. La Franciosi è, invece, imprigionata ancora perchè deve essere giudicata di furti ingenti in danno del marito.

La Principessa Letizia.

Venezia, 6. — E' giunta S. A. R. la Principessa Letizia, che ha percorso in automobile il tratto Firenze-Mestre.

Un Congresso di tramvieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 6, ore 17,20. — Stamane, col concorso delle rappresentanze di parecchie Leghe, è stato inaugurato il III Congresso nazionale dei tramvieri. Vi partecipano i rappresentanti delle Leghe di Roma, di Milano, di Genova, di Terni, di Bergamo, di Cremona, di Messina, di Monza e di Parma.

Dopo i saluti consueti sono state comunicate le adesioni.

Il tramviere Schoen, segretario della Lega centrale, ha proposto per la presidenza il tramviere Sabatini di Roma e Volpe di Napoli. La proposta è stata accolta: Cisterna e Corazzani sono stati scelti segretari.

La seduta è stata chiusa col voto che si inizi per la società borghese un periodo di giustizia e di benessere sociale.

Accidente ferroviario.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 6, ore 24. — (*ermon*). Stasera quando il treno omnibus Torino-Chieri fu giunto fra Testona e Moncalieri, si strapparono pel soverchio peso le catene degli ultimi due vagoni.

Il treno si fermò, ma i due vagoni, spinti dalla velocità, andarono ad urtare contro di esso.

Vi sono 13 feriti quasi tutti lievemente al capo. Solo l'ombrellaio Domenico Calandra, cinquantenne, riportò una ferita piuttosto grave lacero-contusa alla regione sopra-orbitale sinistra.

Cinque feriti furono medicati a Moncalieri, gli altri a Torino.

I feriti sono tutti torinesi.

A mezzanotte si recarono alla stazione le autorità. I danni del materiale sono abbastanza rilevanti.

Alla memoria di Valzania.

(S) **Cesena**, 6. — Alla presenza degli on. deputati Comandini e Gattorno, delle Associazioni, delle rappresentanze delle Provincie e dei Comuni della Romagna e di grande folla, è stato oggi inaugurato il monumento al colonnello Eugenio Valzania.

Indi il pubblicista Pio Schinetti ha fatto, al teatro Comunale, un discorso commemorativo, che è stato applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

L'on. Balenzano nel Friuli

(S) **Udine**, 6. — Stamane è giunto il ministro on. Balenzano, accompagnato dal suo segretario particolare ed è stato ricevuto alla stazione dagli on. Riccardo Luzzatto, Arturo Luzzatto e Morpurgo, dal prefetto, dal presidente della Deputazione provinciale, da una rappresentanza del Municipio di San Daniele e dalle altre autorità.

(S) **San Daniele del Friuli**, 6. — Il paese è imbandierato e affollatissimo. Molta gente è arrivata dai Comuni vicini.

L'on. Ministro Balenzano è giunto ed è stato ricevuto alla stazione dal Sindaco, dagli assessori, dall'on. Monti, dai Sindaci dei Comuni interessati alla costruzione del nuovo ponte e da numerosa popolazione con due bande musicali.

L'on. Balenzano e gli invitati sono subito partiti in vetture per inaugurare i lavori del ponte sullo stretto Ragogna-Pinzano.

San Daniele nel Friuli, 6 — A San Daniele si unì all'on. Ministro Balenzano anche l'on. Pascolato. Tutte le frazioni del comune di Ragogna per le quali passava il lungo corteo di carrozze erano imbandierate.

Nel capoluogo Ragogna il Ministro sostò alla residenza municipale dove fu accolto dalla rappresentanza comunale.

Il Sindaco spiegò al Ministro la necessità di costruire un acquedotto intercomunale. Allorchè il Ministro e le Autorità arrivarono alla località dove sorgerà il nuovo ponte, sotto un padiglione eretto sulla spianata di una roccia cadente fino sul Tagliamento, l'ing. Odorico, rappresentante l'Impresa, porse, a nome di questa, il benvenuto al Ministro ed alle Autorità.

Quindi il Sindaco di San Daniele del Friuli salutò, in nome della popolazione, l'on. Balenzano e lo ringraziò della sua presenza all'inizio dell'opera che corona lotte ed aspirazioni secolari.

L'on. Balenzano rispose dicendosi lieto di portare il saluto del Presidente del Consiglio, e superbo di trovarsi personalmente in questo giorno a rappresentare il Governo all'inaugurazione di un'opera che attesta la meravigliosa pertinacia friulana.

Si dichiarò sicuro che l'Impresa metterà tutto il proprio impegno di patriota al compimento di un lavoro che attesterà i grandi progressi economici ed industriali dell'Italia.

Solo 20 anni fa, un consimile lavoro sarebbe stato impossibile: oggi lo vediamo incominciare e fra un anno sarà compiuto. Tale grandiosa opera, pel modo onde è fatta, servirà di ammonimento ad altre regioni, che attendono unicamente i lavori dal Governo, mentre voi faceste tutto da soli, non avendo che ultimamente un tenue sussidio. Questo lavoro affida che le energie così sviluppate di questa Provincia si vadano affermando coraggiosamente ovunque.

Il sentimento di solidarietà nazionale deve condurre tutte le regioni a rallegrarsi dei progressi che si riscontrano in una, anche perchè il bene delle une risponda al bene di tutte.

Augurandosi che la concordia nei civili propositi e la solidarietà pel raggiungimento degli scopi propostisi vengano comprese da tutti gl'italiani, l'on. Ministro conchiude con un reverente saluto al giovane Re, che si inspira unicamente al bene e alla grandezza della Patria, sicuro, che stretta attorno a lui, l'Italia potrà conquistare in ogni ramo della civiltà il posto che una storia gloriosa le assegna.

Il discorso dell'on. Balenzano, interrotto spesso da applausi, fu salutato da entusiastiche grida di *Viva il Re!*

Dopo un sontuoso rinfresco furono fatte scoppiare sei mine sulla sponda opposta del Tagliamento.

L'on. Balenzano, i deputati ed i Sindaci firmarono una pergamena e discesero al letto del fiume dove in una buca scavata nella roccia fu murata la pergamena e fu posta la prima pietra del ponte.

Il Ministro e gl'invitati percorsero quindi un tratto del fiume in barca, per ritornare poi in carrozza a San Daniele.

(S) **San Daniele del Friuli**, 6. — L'on. ministro Balenzano visitò nel pomeriggio l'ospedale e la biblioteca. Indi vi fu in suo onore un banchetto di 150 coperti.

Al levar delle mense furono fatti molti applauditi brindisi. L'on. deputato Riccardo Luzzatto ricordò che i sussidi per la costruzione del ponte di Pinzano furono dati dagli on. Giusso e Balenzano, meridionali, quasi a cementare l'unione fra gli italiani del nord e quelli del sud. Così, quando al sud parve di chiedere alle Alpi il soccorso per debellare la tirannide, accorse dalle Alpi animoso e volenteroso un forte manipolo di giovani.

La presenza dell'on. Balenzano in questo giorno è una riprova della solidarietà italiana, unica base della libertà e dell'indipendenza della patria. Qualunque divisione, comunque larvata, segnerebbe il decadimento.

Le parole dell'on. Luzzatto furono applauditissime.

Brindarono indi pure applauditi l'on. senatore Di Prampero, il Sindaco di S. Daniele, i rappresentanti del Comune di Udine e di altri Comuni della Provincia e l'impresario Odorico.

Rispose per ultimo l'on. ministro Balenzano.

Questi, rilevando la presenza di deputati appartenenti a vari partiti della Camera, disse di constatare che l'Italia è uno dei paesi più progrediti perchè noi siamo alieni da divisioni politiche che significano rivalità e divisioni personali.

L'on. ministro disse indi che non si dovrebbe più parlare di Nord e di Sud, la redenzione italiana fu fatta colla cooperazione di tutte le sue parti nel battesimo del fuoco onde l'Italia fu conservata e si confuse il sangue di tutti i suoi figli ovunque fossero nati. (*Applausi entusiastici*).

Questo sentimento dell'unità in uomini integri, come Riccardo Luzzatto, assurge a tale potenza che essi abbandonano le formule per ricordarsi unicamente della necessità dell'unione di tutte le parti della patria, combattendo sotto la bandiera che quelle idee rappresenta. (*Vivi applausi*).

Oggi vorrebbe taluno fare risorgere un insano dualismo, facendo quasi un'unica questione del dare e dell'avere.

Sono conti fallaci ed esiziali: nessun peggior veleno per le moltitudini che questo richiamo ad una aritmetica sbagliata, perchè non tiene calcolo dei sentimenti veri del popolo e delle necessità vere della patria. (*Applausi*).

Egli sente l'italianità a questo modo e si compiace di trovarsi in luoghi dove lo stesso sentimento si coltiva, ove il sentimento dell'unità è sacro ed inviolabile.

L'on. ministro chiuse brindando alla prosperità di San Daniele, di Udine e dell'intero Friuli che con la intensa operosità affrettano gli alti destini della patria. (*Vivissimi applausi*).

Terminato il banchetto l'on. ministro assieme a gran parte degli invitati è ritornato ad Udine ove assisterà ad una serata di gala al Teatro Sociale.

Domattina l'on. Balenzano visiterà l'Esposizione e ripartirà alle ore 11,25 per Maderno.

Esposizioni e Congressi

Congresso d'igiene e demografia.

(S) **Bruxelles**, 6. — Henri Monod, direttore generale d'igiene ed assistenza pubblica in Francia, delegato del Governo francese al Congresso d'igiene e demografia, ha riunito tutti i delegati dei Governi esteri al Congresso. E' stata discussa la proposta fatta dallo stesso Monod sulla necessità di convenzioni internazionali per combattere le malattie infettive autoctone, come la scarlattina, il vaiuolo, la difterite e il tifo che producono danni continui o certi di fronte agli eventuali e lontani pericoli d'importazione delle malattie esotiche. Se di questi lontani pericoli i Governi giustamente si preoccupano, a maggior ragione si devono preoccupare delle infezioni che coi moderni mezzi di scambio si propagano dappertutto in maniera spesso allarmante.

La proposta del Monod è stata accolta all'unanimità.

E' stato deciso che la Convenzione debba essere conclusa colla istituzione di un ufficio internazionale di sanità pubblica. Tutti i presenti si sono sottoscritti costituendosi in Comitato d'iniziativa ed incaricando di agire, in loro nome, i prof. Beco, segretario generale del ministero di agricoltura del Belgio, presidente del Congresso, Santoliquido, direttore della sanità in Italia e Monod, direttore della sanità in Francia.

Congresso agricolo nel Friuli.

(S) **Udine**, 6. — Domani sarà inaugurato il Congresso nazionale degli agricoltori, promosso dalla Società degli agricoltori italiani e dall'Associazione agraria friulana.

Vi prendono parte le più spiccate personalità scientifiche e politiche, nonchè buon numero di cultori della scienza e della pratica agraria.

Anche per le diverse escursioni le iscrizioni sono numerosissime.

Un banchetto all'on. Boselli

(S) **Avigliana**, 6 — Oggi fu offerto un banchetto di 370 coperti al deputato del Collegio, on. Boselli. Erano presenti i sindaci ed i rappresentanti di tutti i Comuni del Collegio, gli onor. senatori Badini e Cibrario, gli on. deputati Chiapusso, Rossi Teofilo, Ferrero di Cambiano e Di Bagnasco.

Aderirono 24 senatori e deputati fra cui l'on. Giolitti con una lettera diretta all'antico amico.

Dopo un discorso del sindaco di Avigliana, l'on. Boselli, fra vivi applausi, prese la parola e, dopo ringraziati gli elettori del suo collegio, svolse il suo programma.

L'oratore disse che bisogna seguire una politica di ricostituzione fomentatrice dell'economia nazionale.

Occorre che nei bilanci la progressione degli avanzi attivi continui. Non bisogna dimenticare inoltre che una gran parte dei proventi sono prodotti dal dazio sui grani. Disse che si fecero riforme incomplete, sensibili soltanto per l'erario non per i consumatori.

Accennò alla riduzione dei dazi sulle farine e a quelle sul sale.

Accennò pure alla conversione della rendita i cui benefici saranno cospicui, ma non devono essere esagerati e non fatti argomento di confronti regionari.

Il successo della conversione non dipende soltanto da ben combinate operazioni finanziarie, ma dalle condizioni del credito nel paese e da quelle dell'economia nazionale.

Parlando delle questioni ferroviarie, l'oratore si lagnò che la scadenza delle Convenzioni ferroviarie ci trovò impreparati a risolvere il grave roblema.

Terminò tratteggiando i sentimenti e le tendenze che porta il Piemonte alla vita italiana.

Il discorso fu salutato da vivi applausi e coronato alla fine da una grande ovazione.

Il paese è imbandierato e festante.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Popolo Romano

Napoli, 6, ore 17.25. — Nella Borsa del lavoro si sono riuniti in assemblea generale gli operai metallurgici per discutere sullo sciopero degli operai calderai della ditta Pattison, che si trascina da oltre un mese.

Si è deliberato — per un ordine del giorno — di sostenere gli scioperanti e di indire per domenica prossima un comizio della classe.

Gli italiani a Rosario Argentina

Da un interessante rapporto consolare pubblicato nel Bollettino del Ministero degli Esteri, togliamo i seguenti dati relativi alla colonia italiana di Rosario.

La città di Rosario, situata a destra del fiume Paranà, conta 120.000 abitanti di cui circa 35.000 italiani, senza tener conto dei figli dei medesimi nati nella Repubblica, i quali, per legge locale, sono considerati argentini.

La superficie totale del Municipio di Rosario è di metri quadrati 132,090.766.

Le pigioni sono care e non sempre alla portata dei modesti stipendi; le sole famiglie benestanti, quindi, possono avere una casa intera; le altre, necessariamente, debbono subaffittare.

La popolazione povera dimora in « conventillos », edifici di 20 a 30 stanze, che danno in un cortile (patios) e ricettano oltre 50 persone.

Quasi tutte le vie hanno una linea di tramway che partono a brevi intervalli e percorrono la città ed i sobborghi.

Rosario ha tutte le comodità delle città europee: teatri, alberghi di prim'ordine, illuminazione a gas e luce elettrica, acque correnti, scuole, collegi, istituti di musica, ecc.

Ha, inoltre, un porto naturale con capacità pei bastimenti di maggiore portata. Col nuovo porto, poi, Rosario diverrà il vero emporio per l'importazione nel centro della repubblica.

Fra gli edifici degni di menzione vi sono quelli del Circolo Italiano e della Banca d'Italia.

Secondo il censimento del 1900, la popolazione che oggi è di molto superata, si divideva così:

	Numero	*Per 1000*
Argentini	65,679	586
Italiani	25,679	228
Spagnuoli	11,753	104
Francesi	2,220	20
Uruguayani	1,573	14
Inglesi	1,606	10
Tedeschi	1.113	9

E poi nella proporzione dal 5 all'1 per mille vi erano svizzeri, austriaci, paraguayani, brasiliani, arabi, olandesi, belgi, russi, svedesi, cileni, nord-americani, portoghesi, ecc.

+

I dati che precedono si riferiscono esclusivamente alla popolazione compresa nel raggio municipale. Tenuto conto del numero degli italiani dimoranti nei pressi della città e dell'aumento dei medesimi negli ultimi due anni dopo il censimento, si può affermare, come si è detto, che la colonia italiana di Rosario si componga di oltre 35,000 abitanti.

La popolazione italiana, nel 1900, classificata per sesso e stato civile, si divideva così:

	Maschi	*Femmine*	*Totale*
Celibi	5,659	1,411	7,070
Coniugati	8,606	6,188	14,774
Vedovi	617	723	1,340
Sotto i 14 anni	1,311	1,184	2,495
Totali	16,193	9,486	25,679

Gli italiani proprietari erano:

Maschi	1,932
Femmine	881
Totale	2,813

Gli italiani che sapevano leggere e scrivere:

Maschi	9,489
Femmine	5,209
Totale	14,698

Tenuto conto delle principali professioni si dividevano in 4717 giornalieri; 1330 donne dedite ai lavori casalinghi; 662 agricoltori; 568 calzolai; 562 muratori; 351 sarti; 2550 commercianti; 500 cucitrici; 255 cuochi; 208 carrettieri; 160 cocchieri; 150 commissionisti; 157 barbieri; 274 lavandai; 157 industriali; 164 pittori decoratori; 184 modiste; 123 panettieri; 393 domestici; 165 meccanici; 183 marinai; *soli 65 venditori ambulanti*; 196 erbivendoli; 289 fabbri; 612 falegnami; 68 camerieri; 79 fornai, ecc.

Si contavano poi: 9 architetti, 6 accordatori di pianoforti, 10 agenti marittimi, 6 agrimensori, 4 agronomi, 9 artisti, 6 avvocati, 3 dentisti, 19 disegnatori, 3 droghieri, 9 elettricisti, 8 farmacisti, 16 ingegneri, 10 librai, 11 litografi, 42 maestri, 15 medici, 168 musicisti, 2 ortopedici, 3 giornalisti, 6 pianisti, 7 procuratori, 5 chimici, 37 monache, 78 preti, 5 telegrafisti, 18 tipografi, un veterinario ecc.

Il rimanente della popolazione italiana è rappresentata dai benestanti e dai ragazzi.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati in generale stazionarii con tendenza sostenuta.

A Verona frumentone da 18,50 a 18,75 al quintale — a Lecco frumento da 22,50 a 23, granturco da 23,50 a 24, avena da 17 a 17,50, segale da 18,50 a 19 — a Lodi frumento da 21 a 22, meliga da 18 a 19, segale da 18 a 19, avena da 15 a 16 — a Crema frumento a 21,25, granturco a 18,50, segale a 18,50 — a Piacenza frumento da 21,25 a 22,25, granturco da 18,25 a 20,25 — a Genova grani teneri da 23 a 23,50, id. duri da 23,25 a 23,50, granoni da 11,50 a 14, avena da 15 a 15,25, orzo da 15 a 15,25 — a Bologna frumento da 19,25 a 21,75, granturco da 19 a 20,50, avena da 14 a 14,75, segale da 16 a 16,50 — a Reggio Emilia frumento da 21,75 a 22, granturco da 19,50 a 20, avena da 19 a 19,50 — a Marsiglia frumento per corr. a fr. 21,50, segale a fr. 14, avena a fr. 15 — a Odessa frumento da cop. 90 a 93, segale a cop. 70, orzo a cop. 56, mais a cop. 62 al pudo.

Cotoni.

I mercati americani molto sostenuti durante la settimana ed i prezzi dimostrano un aumento di 0.05d. per le posizioni vicine e 0.16d. per le lontane.

Il nuovo raccolto eccezionalmente sostenuto, in causa delle forti compre; tutti prendono interesse alle ultime posizioni.

Sembrerebbe che, siccome il raccolto può essere piccolo od almeno non così grande come si aspettava da prima, tutti vogliano le loro qualità e se le assicurano presto nella stagione.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 12.75; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 12.50 per libbra.

Carboni.

I numerosi arrivi hanno cagionato una momentanea debolezza nei prezzi senza alcuna conseguenza.

Il deposito è straordinariamente aumentato.

A Venezia Coke Garesfield per fonderia da L. 37 a 38, antracite inglese da L. 40 a 41, Cobles a L. 42 per chilogrammi mille.

A Genova carbone Newcastle da L. 21 a 22, id. Hebburn da L. 21 a 21.25; carbone Cardiff da L. 26.50 a 27, id. Original Victoria Garesfield da L. 36 a 37, id. nazionale da L. 33 a 34. Antracite da L. 14 a 15, Cobbles da L. 38 a 39 ogni mille chilogrammi.

Burro.

Vendite normali e per il consumo giornaliero a prezzi fermi. A Lodi burro a L. 2,20 al chilogramma. A Crema burro da 2,10 a 2,20; a Piacenza burro da 2 a 2,05; a Racconigi burro di prima qualità a 2,40, id. di seconda qualità a lire 2,20. A Saluzzo burro di pianura a 2,05; ad Ivrea burro a 2,40. A Padova burro nostrano da 2 a 2,40; a Reggio Emilia burro da 2,10 a 2,20. A Roma burro dell'Agro romano da 2,90 a 3,20; id. di Milano da 2,55 a 2,60. A Londra burro in rotoli di 5 chilogrammi a scellini 12.

Uova.

A Londra la domanda si mantiene assai povera a causa del minor consumo.

Durante la settimana gli arrivi del genere aumentarono di molto e perciò la vendita odierna è stata debolissima.

I prezzi rimasero invariati a L. 10,05 per le uova di qualità *extra*, e a L. 9,41 per quelle *scelte*; ma una buona parte fu venduta al di sotto di tali prezzi.

Nessun cambiamento in vista.

Risi.

Invariate le poche rimanenze dei risi nostrani e ribasso di cent 50 a una lira sui risi e risoni giapponesi e risoni nostrani. Da ora in poi incominciamo a quotare i risi e risoni bertoni nuovi, il cui raccolto si presenta soddisfacente sia per qualità che per quantità. Resto invariato.

A Torino riso mercantile da L. 35 a 37, id. fioretto da L. 38 a 40 al quintale. A Vercelli riso sgusciato da L. 32 a 32,50, id. mercantile da L. 33 a 34, riso giapponese a L. 31, risone giapponese a L. 21,50, id. bertone da 22 a 22,75 al quintale. A Bologna riso cimone glacè cinese da L. 50 a 51, mezzo riso cinese da L. 27 a 28, id. ranghino da L. 40 a 40,50, id. giapponese da L. 31 a 36, risino a L. 21, risone da L. 26 e 27, id. ranghino a L. 23 al quintale. A Calcutta riso da tavola Ballam a 3,13 Rs.

Drammi di terra e di mare

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Un cancelliere giunto ad Alessandretta (Siria) proveniente da Aleppo è morto di peste Bubbonica.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Si annunziano pronti per le scene, o quasi, i seguenti lavori: « El matrimoni della Lena » commedia (in milanese) di Carlo Bertolazzi; « In casa del cavaliere » commedia di Augusto De Benedetti; « L'eredità del barba », commedia di Antonio Santalena; « El Papà », di Luigi Sugana (queste due ultime accettate da Emilio Zago).

Lirica. — Dietro richiesta dello Czar, i fratelli de Reszké prenderanno parte ad alcune rappresentazioni speciali, che saranno date al Teatro imperiale dell'Opera di Pietroburgo nel gennaio venturo.

— In un colloquio col corrispondente del *Figaro* il Principe Luigi Ferdinando di Baviera, il quale, come è noto, è un eccellente musicista e suona il primo violino al teatro Principe Reggente di Monaco, ha dichiarato di aver cominciato a mettere in musica la *Principessa lontana* di Edmondo Rostand. La parte puramente sinfonica è già terminata.

Quanto al testo egli ha detto di non volerne mutare una sola parola.

— La nuova opera comica di Siegfried Wagner sarà data per la prima volta a Lipsia.

Il signor von Possart, intendente dei teatri di Monaco di Baviera, possedeva il diritto di prelazione, ma, dietro richiesta del compositore, l'ha ceduto al teatro di Lipsia.

— Si annunzia che il maestro Charpentier, l'applaudito autore di *Louise*, ha terminato una nuova opera la cui prima rappresentazione non si darà a Parigi ma a Vienna.

Nell'autunno prossimo il maestro ne consegnerà la partitura al signor Mahler direttore del teatro dell'Opera di Vienna.

— La Compagnia Carl Rosa, che sta facendo una *tournée* nelle Provincie inglesi, intende di aggiungere al suo repertorio il *Don Giovanni* di Mozart, la *Mignon* di Thomas e il *Rigoletto* e il *Ballo in Maschera* di Verdi.

Concerti. — Regina Pinkert e Mattia Battistini hanno aderito a prender parte al IV ed ultimo Concerto del 34° anno della Società dei concerti di Brescia. Vi contribuiranno per la parte orchestrale il m. Alessandro Peroni, il violinista prof. Maj e il violoncellista prof. Bertoloni.

Pubblicazioni musicali. — Gli editori di musica Lauterbach e Kuhn di Lipsia stanno per pubblicare alcuni lavori del fu Hugo Wolf rimasti finora inediti.

Essi comprendono un poema sinfonico intitolato *Penthesilea*, una composizione corale *Christnacht*, un quartetto per istrumenti a corda, alcuni canti e un movimento della *suite Serenata Italiana*.

Arte. — Il Consiglio direttivo del Museo nazionale del Risorgimento italiano in Torino ha deliberato di esporre al pubblico i progetti presentati in seguito al concorso bandito per l'adattamento e la decorazione della grande aula della Mole Antonelliana.

L'esposizione di tali progetti avrà luogo in una sala della Società Promotrice delle belle arti (gentilmente concessa, via della Zecca, n. 25), dal giorno 14 corrente settembre al 15 ottobre prossimo, dalle ore 10 alle 16.

Varie. — Il signor Conried, direttore della Metropolitan Opera House di New York, ha indirizzato la seguente lettera al direttore di un giornale viennese:

« Dichiaro pubblicamente che sono pronto a pagare alla signora Wagner la somma di 5 milioni di marchi se essa mi lascia il diritto di rappresentare il *Parsifal* negli Stati Uniti ».

Sembra difficile che si tratti di una offerta seria; ma in ogni caso è una buona *réclame* per il signor Conried e veramente americana.

Gli spettatori della Metropolitan Opera House troveranno certo più geniale un *Parsifal* pagato 5 milioni di marchi.

— In una lettera a Felice Duquesnel l'illustre romanziere Giulio Verne smentisce la voce corsa che egli fosse divenuto cieco.

Si tratta soltanto di un principio di cateratta sull'occhio destro, di cui egli spera di guarire.

— Il signor Edmond Feuillet aprirà alla fine di settembre a Parigi un nuovo teatro che porterà il nome di « Athénée parisien ».

Egli si propone di rappresentarvi commedie, drammi, opere comiche o operette.

— L'Università di Heidelberg ha conferito al maestro Riccardo Strauss il grado di dottore in musica.

— Il tenore Van Dyck è stato nominato cavaliere della Legion d'onore.

Un monumento per la famiglia Pagano.

Nello studio dell'egregio scultore Scrivo, al vicolo Brunetti, si sta lavorando attivamente al monumento funerario che S. E. il senatore Pagano, primo Presidente della Corte di Cassazione, sta erigendo alla sua famiglia al Campo Verano.

Il monumento, alto m. 5, è grandiosa, bella ed armonica opera architettonica di stile cristiano, dell'arch. Carlo Busiri.

Sotto la cupoletta, sorretta da due colonne, si scorge un sarcofago cristiano che ha nella fronte un medaglione con un angelo, simboleggiante il figliuoletto perduto dal senatore.

Tutta la parte architettonica è di peperino di Viterbo, pietra che per il suo bel grigio è la più adatta a monumenti funerari.

Sopra il sarcofago si erge un grande altorilievo, alto m. 1,80, opera dello scultore Scrivo.

Esso rappresenta Cristo avanti al sepolcro di Lazzaro, in mezzo a Marta e la sorella. Marta, ginocchioni, dice al Redentore: *Si fuisses sic, frater meus non fuisset mortuus*; ed il Redentore, indicando sè stesso, risponde: *Ego sum resurrectio et vita*.

Il concetto delle parole del Redentore è espresso sulla fascia esterna della grande arcata del monumento e quello delle parole di Marta sotto la fascia dell'altorilievo.

Intorno a Gesù si affollano i discepoli e gli ammiratori che lo scultore ha rievocati nel loro caratteristico costume orientale.

La figura di Cristo campeggia dolce e severa ad un tempo e tutta la scena è di una grande vitalità.

L'egregio artista è riuscito a dar grande vigore alla sua seria e parca composizione, nobiltà al suo concetto, forza nella modellatura e al panneggio e abilità non comune nella potenzialità dei chiaroscuri.

La scena biblica dello Scrivo ha una solennità di sentimento religioso, rarissimo a riscontrarsi oggidì nell'arte sacra e un bell'effetto pittorico di fondo, risolto dall'artista con un tramonto e alcune nuvolette.

Il monumento sarà racchiuso da una cancellata artistica.

L'altorilievo dello Scrivo dovrebbe eseguirsi in marmo, ma, se è lecito esporre un mio parere, penso che sarebbe assai più opportuno adoperare il bronzo, col quale si possono ottenere svariate tinte e patine che dànno maggior risalto alle singole figure e armonizzano maggiormente col peperino del monumento.

Tutto l'insieme è opera veramente egregia e formerà uno dei più interessanti monumenti del nostro Verano.

C.

Dalla Provincia Romana

Maenza, 5. — Il nuovo Consiglio Comunale, udita la relazione del R. Commissario cav. Glori, ha eletta la Amministrazione così: Sindaco il sig. Celestino Doria; Assessori i sigg. Luigi Gori, Vincenzo Antomasi; Supplenti: Gaetano Cochi e Andrea Porta.

La elezione è stata accolta con simpatia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 7 settembre 1903 — S. Regina

Leva il Sole alle ore 5,41 m. — Tramonta alle 6.34 s.
Leva la Luna alle ore 6.44 m. — Tramonta alle 5.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

6 settembre 1903, ore 15.

Europa: pressione massima rimasta sulla Transilvania, Hermanstadt 773; minima 755 ancora sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro abbassato quasi uniformemente di un mm.; temperatura stazionaria o qua e là poco diminuita; alcuni temporali al Sud.

Stamane: cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: 765 in Val Padana, livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario al Sud con qualche temporale; sereno altrove.

Temperature massime del 6 Settembre

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.4
Aquila	—	Firenze	33.0	Pavia	30.4
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	31.3	Torino	—
Cagliari	32.0	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	12.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	16.0	Madrid	17.7	Trieste	22.4
Atene	23.4	Nizza	24.4	Vienna	13.4
Budapest	16.8	Parigi	13.3	Zurigo	16.0

Rebus.

RRRRRR R°

Spiegazione del Passatempo precedente:
INCIDENTE

Venerdì 4 corrente settembre alle ore 20, colpita da improvviso malore cessò di vivere in Albano Laziale

Giulia Rebecchini in Feliciani

Il marito, i fratelli, le sorelle e le cognate nel darne il triste annunzio pregano di suffragarne l'anima benedetta.

Serva la presente di partecipazione agli amici e conoscenti della famiglia.

Sabato 5 corr. mese alle ore 17 passava, dopo lunga malattia, a miglior vita

l'Ing. Decio Mancini

La moglie, i figli ed i fratelli costernati dànno il triste annunzio.

Le messe in suffragio della sua anima benedetta saranno celebrate lunedì dalle 8 alle 12 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Nicola in Carcere.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe Funebri Raveggi - Via Palermo 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. P. Q. R. - 12 settembre - Lavori di restauro del palazzo comunale già Clarelli via Giulia n. 79 - Presunto Lire 40.000.

Provincia di Benevento - 24 settembre - Restauro ed ampliamento dei locali del Liceo Giannone e Convitto Nazionale - Pres. L. 87.614.

Comune di S. Felice Circeo (Velletri) - 14 settembre - Vendita della corteccia di elcino e taglio di parte della montagna cedua - Pres. L. 13.000.

R. Arsenale di Spezia - 28 settembre - Provvista di olio di lino naturale - Pres. L. 76.100.

Sports

Ciclismo. — Il nostro corrisp. da *Milano* ci telegrafò ieri (ore 17,5):

Cinquantasei ciclisti si sono contesa oggi la sesta annata della Coppa Umberto I per una corsa di resistenza. Sono partiti alle 6,45 da Alessandria per Tortona, Voghera, Piacenza, Lodi e Milano. Sono giunti dopo mezzodì.

1. Gerbi di Asti - 2. Galazzi di Busto Arsizio - 3. Rossignoli di Pavia.

Questi vinse recentemente la corsa dei 500 chilometri. Il Gerbi, che tiene la Coppa dell'anno scorso, l'avrà per sempre se vincerà la terza prova.

Corse all'estero. — A Roanne, nel Gran Premio, Duprè, un novellino ha battuto Broka e Poulain.

Nella corsa tandem giunsero 1° Poulain-Lagarde, 2° Meunier-Rettich, 3° Broka-Stephenon.

— Nella corsa Tolosa-Luchon di 288 chilometri giunse 1° Aucouturier, 2° Wattelier, 3° Gauban.

— A Colonia, nel Gran Premio di mezzo fondo, disputatosi su quel Velodromo, in una corsa di un'ora con allenatori, giunse 1° Robl, chilometri 55 m. 740, 2° Gougoltz, 3° Schmitter.

— Nel Gran Premio d'Amsterdam la finale fu vinta da Jenkins, 2° Bixio, a una lunghezza, 3° Mulder.

Campionato professionisti, velocità. — 1° Vandertuyn, 2° Vaugent, 3° Roos.

50 km. con all. — 1. Mulder, 2. Hayck.

50 km. professionisti — 1. Dickentmann, 2. Wrouves.

— A Dresda nella finale del gran premio giunsero 1. Rutt, 2. Arend, a dieci centimetri, 3. Mayer, 4. Bader.

— A Liegi il Campionato del Belgio fu vinto da Vandenborn, 2. Massart.

Il Gran Premio del Belgio fu disputato in tre prove. Nella prima giunsero 1. Vandenborn, 2. Eros, 3. Mayer. Nella seconda 1. Mayer, 2. Vandenborn, 3. Eros. Nella terza 1. Mayer, 2. Vandenborn, 3. Eros.

La consolazione e la corsa treguardi furono vinte da Doerflinger.

Congresso alpino.

(S) **Giomein**, 6. — Il Congresso alpino si chiuse stasera con un banchetto di circa 200 coperti.

Parlarono applauditissimi il Presidente Grober, il sig. Darbelley, Edmondo De Amicis, il Presidente del Club francese Tavernier ed il Presidente del Club del Trentino Lerker.

Le corse di Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano (San Siro), 6, ore 16,30. — Oggi ultima giornata della prima riunione d'autunno.

Premio Brianza (a vendere): L. 1500 di cui 200 al secondo. M. 2800. Inscr. 7.

1. *Flavia* del principe Trivulzio - 2. *Reno* della Razza Volta - 3. *Latium* di Bocconi Dall'Acqua - poi *Barsac* della Scuderia Napoletana.

Premio Omnibus (h. a.): L. 2000 di cui 250 al secondo. M. 2000. Inscr. 8.

1. *Otello* della Razza Gerbido - 2. *Andromeda* di E. F. Bocconi - 3. *Myriame* di Riccardo Sineo - poi *Gracie* della Razza Volta e *Velia* della Scuderia Napoletana.

Premio Eupili: L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo. M. 1000. Inscr. 8.

1. *Verrocchia* di Federico Tesio - 2. *Eureka* della Razza Gerbido - 3. *Andorra* di Sir Harbert - poi *Romana* della Razza Volta, *Miss Dolly* della Razza Casilina.

— *Ore 18.* — *Premio di Consolazione:* L. 1500 di cui 200 al secondo. M. 1000. Inscr. 4.

1. *Oak Apple* della Scuderia Napoletana - 2. *Raganella* della Razza Volta - 3. *Pilsener* del principe di Deliella.

Premio Arosio (per cavalli da caccia - h.): L. 1200 di cui 200 al secondo. M. 2800. Inscr. 9.

1. *Mister Caudle* di Giovanni Ceresole - 2. *Airolo* dei Fratelli Gallina - 3. *Cash Box* di Mr. Tower - poi *Nedo* di Guido Vimercati, *Clairvaux* di Alfredo Ferrati, *Madrigal* del sig. Solaroli e *North Pole* del sig. Pellegatta.

Premio Ghisolfa (s. - c.): L. 1500 di cui 200 al secondo. M. 3000. Inscr. 7.

1. *Old Bess* del sig. Caccia - 2. *Ceredo* (ex *Choctaw*) di F. Simonetta - 3. *Holy Baroness* dei Fratelli Gallina - poi *Alardo* di A. Ferrati, *Lough Allagh* di Mr. Tower, *Hecla II* del sig. Pellegatta e *Redon* di R. Sineo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Misteriosa confessione.

Qualche tempo fa un calzolaio di nome Bratuscha di Posen fu condannato a morte per avere ucciso sua figlia Johanna e avere poi arrostito e mangiato alcuni pezzi delle di lei carni. La pena fu poi commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Ora la figlia supposta morta è stata scoperta a Rudolfswerth, dove è stata arrestata per furto.

Non si capisce la ragione che indusse il padre a confessare il delitto durante il processo.

Ascensione del Monte Orata.

Il signor W. G. Tight, presidente della Università di New Mexico, ha fatto felicemente l'ascensione del Monte Orata nella Bolivia.

Il Monte Orata è il più alto picco delle Ande e la sua ascensione non era mai stata tentata prima.

Dodici figli soldati.

L'Imperatore d'Austria ha donato una collana d'oro con una croce di diamanti ad una vecchia contadina di nome Teresa Weimberges, abitante in una città della Alta Austria, i cui dodici figli sono stati soldati ed ora hanno formato fra loro una banda musicale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30.7 — Minimo 19.2

Vaticano. — Ieri mattina, domenica, il Papa ricevette: monsignor Duval, delegato apostolico di Siria; monsignor Di Costanzo, vescovo di Monopoli; monsignor Schirò, arcivesc. di Neo Cesarea e vicario generale a Benevento; monsignor Legù protonotario apostolico; e il marchese di Monte Sion.

Nelle ore pomeridiane poi, ammise alla sua presenza, nella terza loggia, i pellegrini francesi (circa 200), che sono a Roma da alcuni giorni e che si recheranno anche in Terrasanta. Il pellegrinaggio è diretto dagli Assunzionisti francesi.

Pio X, dopo aver ricevuto l'obolo, ha ammessi tutti i pellegrini al bacio della mano ed ha quindi loro impartita l'Apostolica benedizione, augurando a tutti un felice viaggio nei luoghi più cari e sacri alla Religione Cristiana.

— La Commissione cardinalizia pei festeggiamenti del cinquantenario del Dogma dell'Immacolata ha pubblicato il Decreto, in data 14 agosto prossimo passato, di Papa Pio X, col quale si concede che, a cominciare dal prossimo venturo dicembre, nel giorno ottavo di ogni mese o nella domenica immediatamente seguente, in tutto il mondo, nelle Chiese dove, col consenso e l'approvazione del rispettivo Ordinario, saranno determinate particolari funzioni in onore della Vergine Immacolata, possa celebrarsi un'unica Messa votiva *de Immaculata Conceptione*, e possa aggiungersi nelle altre Messe la commemorazione della Immacolata Concezione, *servatis servandis*.

La Segreteria della Commissione stessa aggiunge che tra le numerose e svariate proposte per solennizzare il suddetto cinquantesimo anniversario è stata pienamente approvata dalla Commissione medesima, quella di adornare di magnifica cornice in bronzo, con iscrizione commemorativa, il quadro in mosaico della Cappella del Coro nella Basilica Vaticana rappresentante l'Immacolata, cui la Cappella è dedicata, e di circondare inoltre, nello stesso quadro, il capo della Vergine con ricco e splendido diadema formato da dodici grandi stelle in brillanti, il quale diadema sarà apposto solennemente dalle mani del Papa Pio X.

Per condurre a termine la pia iniziativa, la Commissione fa speciale appello a tutti i Santuarii della Vergine SS., soprattutto ai più celebri, affinchè vogliano caldeggiare l'idea e raccogliere le offerte dei fedeli. Lourdes ha già risposto all'appello, accettando la proposta col più vivo entusiasmo.

— Un pellegrinaggio belga partirà il giorno 14 corrente da Bruxelles, sotto la direzione del signor Casier, per Lucerna, Milano, Venezia, Padova, Bologna, Firenze, Roma, dove giungerà il 21 e si fermerà fino al 28, facendo poi ritorno per Genova e Milano nel Belgio.

Il pellegrinaggio operaio *francese*, diretto dal noto comm. Harmel, giungerà in Roma il 22 corrente mese.

Il monumento al Redentore sul Guadagnolo. — Il Comitato pel monumento al Redentore sul Guadagnolo ne ha indetta l'inaugurazione pel 13 corrente.

A tale effetto ha pubblicato un manifesto a Roma e alla Regione romana.

Il Comitato scrive:

« Il Comitato Romano, che curò l'erezione di questo Monumento colla spesa di oltre 50 mila lire, intende ora di inaugurarlo colla massima solennità possibile su quell'alta montagna, che s'eleva a m. 1218 sul livello del mare. Per la qual cosa ha stabilito che la domenica 13 del prossimo settembre sia il giorno auspicatissimo della inaugurazione, che verrà fatta da S. E. il Card. Vincenzo Vannutelli, vescovo suburbicario di Palestrina, presenti il Comitato Romano, S. E. D. Leopoldo Torlonia, duca di Poli e Guadagnolo, non pochi cospicui personaggi sì ecclesiastici che secolari e le rappresentanze delle Società cattoliche.

Perchè poi la solennità abbia a compiersi con maggiore decoro a gloria di Gesù Cristo Redentore, il Comitato Romano invita a questa religiosa manifestazione quanti di Roma e della Regione possono salire l'alta vetta del Guadagnolo in quel giorno memorando. A questo proposito esorta i r.mi parroci e i sacerdoti, nonchè le pie ed attive persone ad adoperarsi, affinchè si organizzino e compiansi per questa circostanza numerosi pellegrinaggi sul Guadagnolo, specialmente delle Società cattoliche dei paesi circonvicini.

Tutti insomma procurino che questa inaugurazione riesca, oltrechè grandiosa, anche proficua alle anime e altamente significativa, dovendo essere un attestato solenne di fede cattolica, di amore e di riparazione verso Gesù Cristo. »

Ecco il programma dell'inaugurazione

Ore 5. — Prima messa nella Cappella del monumento detta dal segretario del Comitato per tutti gli oblatori. Seguono le messe dei sacerdoti pellegrini.

Ore 9,30. — Ricevimento di S. E. il card. Vannutelli, che giungerà dal vicino Santuario della Mentorella.

Ore 10. — Sfilata del clero, del Comitato romano, delle Società cattoliche e delle rappresentanze dalla Chiesa parrocchiale di Guadagnolo alla spianata del monumento.

Ore 10,15. — Discorso inaugurale del presid. avv. Iacoucci ed un altro del vice-presid. cav. Persichetti.

Ore 10,35. — Scoperta e benedizione del monumento, che sarà data da S. E. il card. V. Vannutelli. Segue l'Inno al Redentore, accompagnato dal concerto musicale. Indi parlerà S. E. il card. V. Vannutelli.

Ore 11,15. — Solenne *Te Deum* dinanzi al monumento e benedizione papale impartita dalla stessa E. S.

Ore 16. — Sorteggio d'una statuetta d'argento della Vergine, dono della s. m. di Leone XIII al Comitato romano.

Atto di consegna del monumento a S. E. mons. Vescovo di Tivoli e a S. E. D. Leopoldo Torlonia Duca di Poli e Guadagnolo.

La sera alle ore 21 precise illuminazione del monumento a luce di bengala e razzi di segnale ai luoghi circonvicini.

Un brutto metodo. — Ci scrivono: « In Roma vi è una brutta usanza quella cioè di trasportare le casse da morto sopra un carrettino a mano allo scoperto. Perchè non si obbligano quelli che sono incaricati di tali trasporti a mettervi sopra una coperta. Fa tanto brutto vedere simile spettacolo che dà una cattiva idea del progresso della città. » — *Un assiduo.*

Ci pare che a contentare l'*assiduo* ci vorrebbe ben poco.

La Croce Rossa — Col primo del corrente mese si è effettuato il cambio alla seconda muta del personale della Croce Rossa Italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col primo agosto ultimo scorso.

A S. Maria di Galeria è andato il dott. Varvaro Ettore.

A Castel di Guido il dott. Federici Osvaldo.

A Carano il dott. Ricci Romeo.

A Pratica di Mare il dott. Spinelli Vincenzo.

A Torre Nuova il dott. Ferretti Federico.

A Marcigliana il dott. cav. Quattrociocchi Giuseppe.

A Lunghezza il dott. Pulieri Carlo.

Rimarranno in Roma, per il disimpegno del servizio alle stazioni ferroviarie e pel servizio di riserva, i dottori Esdra Crescenzo e Giudicendrea Vincenzo.

Nel secondo periodo della campagna antimalarica (mese di agosto) sono stati curati nell'Agro romano complessivamente, nelle sette stazioni sanitarie della Croce Rossa: infermi malarici 192.

Sono stati sottoposti a profilassi con i tabloidi di bisolfato di chinino fornito dallo Stato: individui 883.

Sono stati curati per malattie diverse: infermi 164.

Sono stati trasportati negli ospedali di Roma, per ferrovia: infermi 12 — per via ordinaria con le ambulanze e le carrette della Croce Rossa: infermi 28.

Esami di licenza. — Il Regio Provveditore agli studi ha pubblicato il manifesto col quale si stabilisce che sono sedi di esami per la licenza liceale, ginnasiale, tecnica, normale e complementare le scuole governative e pareggiate classiche, tecniche, normali e complementari della Provincia.

Le prove scritte dei detti esami di licenza negli istituti governativi avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Esami di licenza liceale — Venerdì 2 ottobre: Componimento italiano - Lunedì 5: Versione dall'italiano in latino.

Esame di licenza ginnasiale — Mercoledì 7 ottobre: Componimento italiano - Giovedì 8: Versione dal latino in italiano - Venerdì 9: Versione dall'italiano in latino - Sabato 10: Versione dal greco in italiano - Lunedì 12: Versione dall'italiano in francese.

Esame di licenza tecnica — Lunedì 5 ottobre: Componimento italiano - Martedì 6: Lingua francese - Mercoledì 7: Computisteria - Giovedì 8: Matematica - Venerdì 9: Disegno e calligrafia.

Esami di licenza normale — Venerdì 2 ottobre: Componimento italiano - Lunedì 5: Tema di pedagogia — I giorni delle prove di disegno e di calligrafia saranno stabiliti dal presidente delle commissioni esaminatrici.

Esami di licenza complementare — Giovedì 8 ottobre: Componimento italiano - Venerdì 9: Saggio di disegno - Sabato 10: Saggio di calligrafia - Lunedì 12: Versione dall'italiano in francese.

Il tempo utile per la iscrizione agli esami suindicati scade il 25 corr.

Negli istituti pareggiati le prove scritte cominceranno quando vi saranno giunti i RR. Commissari.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

— Il 15 corr. sarà aperta l'iscrizione in tutte le scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari della Provincia.

La domanda di iscrizione ordinaria alle scuole suindicate dovrà essere presentata ai Capi degli istituti non più tardi della fine del corrente mese, in carta legale, e sarà corredata del titolo scolastico prescritto per la ammissione, dei relativi documenti, delle ricevute della tassa di immatricolazione e della 1.a rata della tassa d'iscrizione.

Gli esami di ammissione nella prima classe dei ginnasi, delle scuole tecniche, delle scuole complementari e normali avranno principio il giorno 8 ottobre p. v. e quelli di ammissione nelle altre classi cominceranno il giorno stabilito dai Capi degl'istituti.

La domanda per sostenere questi esami dovrà essere presentata, con tutti i prescritti documenti, alle direzioni degl'istituti non più tardi del 25 corr.

Gli esami di licenza elementare comincieranno il 5 ottobre alle ore 9.

Movimenti nella Pubblica Sicurezza. — In seguito alle ultime promozioni avvenute tra i funzionari di P. S. sono stati fatti i seguenti movimenti:

Il commissario Bernardino Marzullo da Roma a Verona; il commissario dott. Falcitano da Frascati a Firenze; il delegato Alberto Serao da Genova a Frascati; il delegato Guido De Clementi da Narni a Roma. Il commissario dottor Saracini rimarrà in Roma.

Corpo delle Guardie municipali. — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 1 al 15 agosto 1903:

Arrestati: Per furti 9, ferimenti 0, titoli diversi 8.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 5, spendita di biglietti falsi 0, frodi sul peso 1, vasi non assicurati 2, abbandono di veicoli 8, incolumità pubblica 5, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 21, portoni aperti 0, titoli diversi 40.

Contravvenzioni: Per panni stesi 47, carrettieri seduti sul carro carico 120, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 63, tassa cani 134, alla legge metrica 11, carta non di prescrizione per involgere derrate 13, all'illuminazione 12, titoli diversi 2153.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 368, altri soccorsi 6, cani accalappiati 165, incendi 1, vetture in depositeria 2, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 2.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 14.

Avvertimenti 9. — Totale delle operazioni 3287.

Ospedali di Roma Movimento dei malati a 5 settembre 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4	3		31	714	283	997
S. Antonio	155	264	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	[illegible]	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	1394	2769

Piccola Cronaca

Una donna pugnalata! — Ieri, nel pomeriggio, certa Adelaide Serena, d'anni 39, mentre attingeva l'acqua dalla fontana in via della Campanella, vide uscire dalla casa segnata col n. 34, Maria Ruggeri, d'anni 26, da San Vito Romano, pallidissima che si comprimeva con le mani il ventre.

— Che hai? — le domandò.

— Prestami una lira e accompagnami. Quella canaglia m'ha ferito — rispose la Ruggeri.

Chiamata una vettura vi salirono facendosi trasportare all'ospedale di S. Spirito.

I dottori di guardia visitata la Ruggeri le constatarono una profonda ferita al ventre prodotta da uno stile o pugnale e dopo averla operata di laparatomia la giudicarono in pericolo di vita.

Informato del fatto il cav. De Feo, vice-commissario di P. S. di Ponte, si recò all'ospedale ad interrogare la donna ferita.

Costei sulle prime dichiarò di essersi ferita con un chiodo, poi messa alle strette confessò di essere stata ferita dall'amante Paolo Corrieri, d'anni 19, meccanico, abitante in via Panico 18.

Il cav. De Feo, continuando le indagini, ricostruì il fatto.

Il Corrieri, gelosissimo, era da sette mesi amante della Ruggeri e più volte le aveva fatto scenate in pubblica via.

Ieri verso le 17 il giovanotto si recava in casa della donna; poco dopo fu visto il Corrieri uscire precipitosamente, senza cappello, dirigendosi di corsa verso il Ponte Sant'Angelo. Ancora non è stato arrestato.

Ferimento in piazza Vittorio Emanuele — Ieri mattina il cameriere Romolo Camilli di anni 16, da Frascati, abitante in via Principe Eugenio 23, incontrato in piazza Vittorio Emanuele il meccanico Torello Marzi di anni 25, romano, abitante in via Principe Umberto 245, gli richiese dei denari che doveva avere.

I due vennero a questione e il Camilli, estratto un coltello, vibrò al Marzi un colpo ferendolo alla clavicola sinistra, quindi fuggì.

Inseguito però dai carabinieri Francesco Semeraro e Antonio Napolitano, venne raggiunto ed arrestato.

Il Marzi fu condotto da Ludovico Marcelli all'ospedale di S. Antonio, dove i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Furto in via Carlo Alberto. — Ieri alle 17 l'usciere della Banca d'Italia Andrea Assogna, tornando alla sua abitazione in via Carlo Alberto 63, trovò la porta di casa forzata e constatò che ignoti ladri avevano rubato i denari che erano chiusi in un cassone, e della biancheria. I ladri avevano portato via anche un mazzo di chiavi.

In casa dell'Assogna abita con la moglie uno scopatore della nettezza urbana.

Il ferimento al vicolo della Scalaccia — Ieri il carrettiere Angelo Staffaroni di anni 33, da Costaccioni, e la moglie Maria Bargolini di anni 43, da Sezze, si recarono in carrozzino a fare una passeggiata fuori porta Portese, quindi fecero ritorno alla loro abitazione in via dei Vascellari 23.

Alle 21 se ne tornavano alla rimessa situata fuori porta Maggiore. Passando pel vicolo della Scalaccia poco mancò non investissero col carrozzino una bambina.

I presenti presero ad inveire contro lo Staffaroni, il quale rimase da uno di loro ferito di coltello alla spalla sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Tentato suicidio. — Stanotte alle 23 circa fuori porta Maggiore certa Bambina Tiesi di anni 44, da Torricciola, per disillusioni in amore (?!) tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Ladruncoli — La scorsa notte furono arrestati in flagrante furto di due sacchi di patate e due di biada fuori porta San Pancrazio i minorenni Domenico Mastropietro di anni 16 romano, Angelo Proietti di anni 17 da Bellegra, e i fratelli De' Righi Domenico di anni 15 e Gaetano di anni 13, da Sora di Campagna.

Baruffe — In via S. Angelo in Pescheria 12 p.p. per futili motivi questionarono Bernardina Bosmani di anni 56 da Poggio Ginolfo, e Cornelia Papacurri di anni 46, romana. Dalle parole vennero alle mani e la Bosmani riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni.

Arresti — Ieri alle 22, in via Merulana, le guardie di P. S. del Commissariato dei Monti arrestarono il selciarolo Giuseppe De Angelis, di anni 41, da Aquila, abitante in via Macchiavelli 49, perchè trovato in possesso di un lungo pugnale.

Monte di Pietà.

Mercoledì 9 settem. 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 gennaio 1903 fino alla polizza n. **9500.**

E arretrati 1902.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 febbraio 1903 fino alla polizza n. **27000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per domani resta fissata la riapertura del teatro più bello e simpatico di Roma, e l'inaugurazione sarà fatta degnamente da Virginia Reiter insieme alla valorosa sua Compagnia, con una produzione che per l'avvenente ed eletta artista sarà tutto un trionfo. Infatti si rappresenterà la commedia bellissima, di A. Dumas figlio, *Francillon*, e Virginia Reiter sarà la protagonista.

Sferisterio Romano. — Due grandi ed interessanti partite del giuoco al pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Il Re.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 6, ore 15,55, (*ermon*). — Il Re arriverà a Racconigi domattina alle 7.28.

Per la Cuneo-Nizza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 6, ore 15,55. — (*ermon*). Il corrisp. straordinario della *Gazzetta del Popolo* da Roma ha telegrafato questa notizia:

In un recente colloquio con l'on. Zanardelli seppi che questi sta alquanto meglio ma è pur sempre assai debole.

Il Pres. del Consiglio si mostrò soltanto soddisfatto della piega presa dalle trattative — condotte quasi personalmente da lui — con la Francia per la questione della ferrovia Cuneo-Nizza.

L'accordo verrebbe annunziato durante la visita del Re a Parigi.

Elezioni politiche.

Secondo Collegio di Firenze — Votazione di ballottaggio — Rosadi avv. Giovanni ebbe voti 938 Corsini duca Andrea n'ebbe 768.

Voti contestati 61, schede nulle 20.

Ministero Esteri.

L'addetto navale presso la legazione Argentina sig. Beascochea, è stato sostituito dal tenente di fregata Alberto Moreno Ministro plenipotenziario.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso per i posti gratuiti nel Collegio di Anagni.

I cinque posti gratuiti di categoria ordinaria sono stati conferiti a:

Panella Rosa, Cambria Grazia, Alvigini Rosa, Pagliccia Maria e Ricchizzi Amalia.

I due posti gratuiti di fondazione della R. Casa sono stati conferiti a:

Foschini Luigia e Leone Gabriellina.

I quattro posti vacanti nella categoria per numerosa prole sono stati conferiti a:

Cappugi Gina, Manfredi Amalia, Palermo Angelina e Pierini Emma.

Vacando eventualmente posti nel principio dell'anno scolastico, essi saranno conferiti a:

Vallone Filomena, Caldari Trinita, Fazzino Rosalia e Miraglia Vincenza.

Concorso per i posti gratuiti nel Collegio di Assisi.

I tre posti gratuiti di categoria ordinaria sono stati conferiti a:

Cinotti Mario, Panella Dionigi e Vicinanza Michele.

I tre posti per la categoria per numerosa prole sono stati conferiti a:

Coppola Gerardo, Piccirilli Corrado e Quattrocchi Roberto.

Vacando eventualmente posti nel principio dell'anno scolastico, essi saranno conferiti a:

Volpe Emilio, De Angelis Gaetano, Santulli Francesco Saverio, Rizzi Giuseppe e Pennacchio Pierino.

Ministero Poste e Telegrafi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Torino, 6, ore 15,55. (*ermon*). — Il corrisp. della *Gazzetta del Popolo* da Cuneo annuncia che il ministro Galimberti visiterà nella settimana futura l'Unione liberale democratica e che, probabilmente, farà delle dichiarazioni su talune questioni d'attualità.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Berlese dottor Antonio, professore ordinario di zoologia generale ed agraria nella Scuola superiore di agricoltura di Portici, nominato per concorso direttore della Stazione di entomologia agraria di Firenze.

Brizzi dottor Ugo, assistente della Stazione di patologia vegetale di Roma, nominato per concorso professore straordinario di patologia vegetale nella Scuola superiore di agricoltura di Milano.

— Sono aperti i seguenti concorsi:

Professore straordinario di geografia nella Scuola superiore di commercio di Bari.

Professore di fisica e chimica nella Scuola d'arte e mestieri di Cosenza.

Per il primo le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre e per il secondo fino al 25 ottobre.

— E' aperto un concorso per sei posti semigratuiti nel Convitto della Scuola industriale di Fermo e per un posto semigratuito nel Convitto della Scuola industriale di Vicenza.

Al concorso possono prender parte i giovani che abbiano conseguita la licenza in una delle Scuole d'arti e mestieri dipendenti o sussidiate dal Ministero.

Il concorso è per titoli.

I giovani che vogliono prendervi parte dovranno, non più tardi del 30 settembre, inviare al Ministero d'agricoltura apposita domanda.

Ministero Marina.

Il medico di 1. cl. Fossataro Enrico è sbarcato dal piroscafo *Aquitaine*.

Il medico di 2. cl. Mensa Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Umbria* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Di Silvestro Roberto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Les Andes* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Landriano Alessandro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Re Umberto* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Procaccini Raffaele è sbarcato dal piroscafo *Sicilian Prince*.

Il medico di 1. cl. Sandulli Gerardo è sbarcato dal piroscafo *Las Palmas*.

Il medico di 2. cl. Quattrocchi Salvatore è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Gallia* in servizio di emigrazione.

La *Pisani* e il *Piemonte* sono partiti da Wladivostock; la *Minerva* è partita da Zarmos per Syra.

Informazioni Estere

Conferenza pei Tribunali arbitrali.

Vienna, 8. — Il Consiglio dell'Unione interparlamentare pei Tribunali arbitrali internazionali, riunitosi oggi, con intervento di tutti i suoi membri, stabilì l'ordine del giorno per la conferenza che comincierà domani.

GERMANIA

Servizio speciale del Pop. Romano.

Berlino, 6, ore 8.54. — Bebel pubblica nella *Leipziger Volkszeitung* (Gazzetta del popolo di Lipsia) due dichiarazioni, che il *Vorwaerts* si rifiutò di pubblicare, relative alla elezione di un socialista a vice-presidente del Reichstag.

Bebel minaccia, in occasione del prossimo Congresso di Dresda, di fare *tabula rasa* dei riottosi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 6. — Varie Diete sono convocate tra il 10 e il 20 del corrente mese. Quelle del Tirolo e della Boemia si riuniranno il 29 corrente. Quelle di Trieste, Istria, Gorizia e Dalmazia non sono per ora convocate perchè mancano progetti urgenti da discutersi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 — Il Presidente del Consiglio, Combes, ha soppresso l'assegno al Vescovo di Marsiglia, mons. Andrieu, per la sua violenta circolare contro i poteri civili, diretta ai fedeli della sua diocesi e per le recenti dimostrazioni che ebbero luogo durante il passaggio da Marsiglia di mons. Turinaz, Vescovo di Nancy, al quale, come è noto, fu pure sospeso l'assegno.

Tolone, 8 — L'incrociatore *Galilée*, comandato dal capitano di fregata Jaurès, fratello del deputato socialista, è giunto in rada alle 6 di stamane, avendo terminata la sua missione nel Marocco per liberare i cinque marinai del *Frasquito*.

Questi marinai furono trovati sulla costa marocchina ove erano stati venduti dai Berberis per 250 balle di stoffe.

Quando si trovarono nelle mani dei marocchini i marinai si rassicurarono sulla loro sorte. Il *Galilée* finalmente giunse ed i prigionieri furono consegnati dopo una diecina di colpi di cannone da esso sparati.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 30 agosto al dì 5 Settembre 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	115 —	121 —
Buoi e vacche da erba	»	110 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	110 —	125 —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	145 —	160 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	21 75	22 —
» » » 2.a	»	20 —	20 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
» 2. qual.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 50	37 —
id. id. » 0	»	35 —	35 50
id. id. A » 1	»	33 50	34 —
id. id. B » 2	»	33 —	32 50
id. id. C » 3	»	30 50	31 —
id. id. D » 4	»	29 —	29 50
id. id. V » 5 sacco comp.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	13 75	14 —
Avena id. 2. q.	»	13 —	13 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta » » 1		58 —	58 —
Pasta » » 2	»	44 —	44 —
Pasta » » 3	»	38 —	38 —
Crusca	»	18 —	18 —
Cruschello	»	18 —	18 —
Fagiuoli grossi	Quint.	30 —	32 —
Fagiuoli mezzani	»	26 —	27 —
Fagiuolina	»	31 —	31 50
Fagiuoli con l'occhio	»	— —	— —
Ceci grossi	»	28 —	30 —
Ceci mezzani	»	25 —	26 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	315 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		296 —	300 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	244 —	250 —
Caffè Moka	»	235 —	300 —
Caffè S. Domingo	»	240 —	245 —
Caffè Chapada	»	225 —	280 —
Caffè Bahia	»	220 —	225 —
Caffè Santos 1. q.	»	275 —	280 —
Caffè Guatemala	»	255 —	260 —
Caffè Cicoria Weelcher pacchetti ch. 1	»	95 —	95 —
Caffè Cicoria » » 1[15	»	100 —	102 —
Zuccaro extra fino	quint.	126 —	127 —
Zuccaro in pani semi grossi	»	129 —	130 —
Zuccaro in pani semi piccoli	»	131 50	132 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	134 —	135 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	136 —	138 —
Zuccaro raffinato extra	»	125 50	126 —
Zuccaro Centrifugo	»	125 —	126 50
Zuccaro Semolato		127	127 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	250 —	270 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	225 —	250 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	125 —	130
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» 3. q.	»	55	60 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165	180 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	170	180 —
Formaggio » nuovo salato	»	140	162
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270	280
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	245
Formaggio » » 3. q.	»	210 —	215 —
Formaggio Sbrinz	»	210	220
Formaggio Gruyer	»	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	145	155 —
» erborinato	»	140	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	220 —
» tondo	»	215 —	225 —
» di Viterbo	»	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	195 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	70 —
Uova da scarto piccolo	»	55 —	60 —
Vino Romano sul posto	Ett.	32 50	35 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a q.	»	35 —	40 —
» 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	32 50	35 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	28 —	30 —
Albano	»	30 —	32 —
Vino di Velletri		30 —	35 —
Vino del circondario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	30 —	32 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	30 —
Vino di Monterotondo	»	30 —	32 —
Vino di Olevano	»	32 50	35 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	23 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	19 —	21 —
» bianco	»	19	21 —
Vino di Sardegna bianco	»	22 —	25 —
Vino Sardegna rosso		13 —	15 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI.

PLATTI LUIGI, gerente.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

XVII

— Come! sarebbe partito? riprese il sergente disilluso.

— Si, signor sergente.

— Da poco tempo di certo!

— Si, dall'altra sera, rispose Girolamo, rincarando sull'ordine ricevuto.

— Sapete almeno dove è andato?

— Credo, disse misteriosamente Girolamo all'orecchio del sergente, che sia andato a guerreggiare nelle Fiandre.

Il sergente se ne andò costernato.

In quanto a Gilolamo, si fregava le mani, poichè nella sua qualità di antico soldato non amava molto i sergenti.

PARTE SECONDA.

I Contrabbandieri

I

— Sapete che è un tristo affare che vi hanno appioppato, amico mio? diceva Gianni Talec ad un soldato della dogana che se la passeggiava sulla spalletta all'imboccatura della Loira.

— E a chi lo dite? rispose il soldato imbroncito. Tutti siamo stanchi e impazientiti. Fra noi, là, posso anche dirvela franca, se la faccenda dovesse continuare rinunzierei piuttosto al mestiere.

— Non prenderei certo il vostro posto, rispose Gianni crollando il capo.

— Non stento a credervi, perbacco! Avete un buon commercio di foraggio e vi deve render bene. Siete padrone di voi; andate dove volete, quando vi piace; non vi piantano come noi su queste spiaggie a spiare un naviglio. Ah! dannato mestiere!

— Ma qual'è questa nave? domandò ingenuamente Talec.

— Rivolgetevi a Pietro Maroët che vedo laggiù dirigersi da questa parte. Lui deve averla incontrata più d'una volta, da migliore e arrabbiato pescatore qual'è.

Infatti nel sentieruolo, che su tutta la costa bretone contorna le spiaggie dirute, un uomo veniva oltre cantando una canzone marinaresca.

— Buon giorno, Gianni Talec; buon giorno Aufray, disse egli porgendo la mano al mercante di foraggi e salutando il doganiere. Come va il commercio? E la dogana ha fatto qualche buona presa?

— Il commercio va abbastanza bene, disse Talec.

— Ma la dogana non prende nulla, rispose il soldato.

— Prendete amico, continuò Pietro Maroët, porgendo una fiala al doganiere; date un amplesso a questo rhum della Martinica; vi rialzerà lo spirito. Giusto, ma io non disturbo eh? Certo! Ebbene, non vi date pensiero: continuate pure la vostra conversazione.

— Si ragionava per l'appunto di quella nave imprendibile che mette sossopra il littorale, rispose il soldato dopo aver sorbito qualche sorsata del liquido benefattore. Il signor Talec mi domandava che nave era. In quel momento vi ho scorto e vi aspettava per aver qualche informazione da voi.

— Volentierissimo, rispose Pietro Maroët rivolgendo a Talec un'occhiata d'intelligenza che il doganiere non osservò.

— Cosicchè, sapete qualcosa? insinuò il soldato con tono misterioso e avvicinandosi con curiosità.

— Non ci manchèrebbe altro che io, il più vecchio marinaio del paese, non sapessi niente!

— E ci racconterete?

— Volentierissimo, rispose Pietro porgendo la fiala a Talec. Ecco dunque di che si tratta. Se ben ricordo, or son circa tre anni questo bastimento apparve per la prima volta sulle nostre coste. Oggi siamo nel 1715, a' di 10 di Ottobre; se non m'inganno; ora verso la fine di Agosto 1712 lo si vide per la prima volta. Allora era una splendida goletta che filava i suoi dieci nodi all'ora con un buon vento.

« Aveva l'aria di volersi nascondere, civettuola! Come se non avesse saputo che non poteva passare senza farsi guardare. Ah! non era una di quelle pesanti galeotte olandesi dai fianchi rigonfi; non era nemmeno uno di quei grossi bastimenti come se ne costruiscono ancora; era una veliera svelta di cui le curve tracciavano arditamente la scia, di cui la poppa incavava l'acqua senza fatica; ed io scommetterei i miei più bei pesci che usciva dai cantieri dei nostri vicini d'oltre-Manica. »

— E' una nave inglese allora? domandò Talec.

— Eh via! Essa inalberava apertamente la bandiera bianca dai tre gigli.

— Bene, ma, o perchè dite: « Allora era una goletta? » Da quel tempo ha forse mutato attrezzatura? fece osservare Gianni Talec.

— Non vi ho detto che era una civettuola? Le nostre ragazze non mutano di acconciature? Ebbene la goletta ha fatto come le ragazze: ha mutato dieci volte nome, attrezzatura, velame e colore. Quando un gigantesco battello da pesca, quando un elegante brigantino, ora una goletta, ora un tre-alberi. La sua chiglia era ora bianca, ora azzurra, ora verde, ora nera, ma la si riconosceva sempre, la smorfiosa! La sua prua sempre la stessa, le sue movenze slanciate, la sua poppa elegante; la sua andatura poi, non aveva perduto nulla in tutte le sue metamorfosi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.50	20.40	21,15	—	—
Milano	8,15	8.30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11.40	—	—	17.45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6,52	8.32	9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,33	5,58	fest. 7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,30	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23,43
Frascati	7,24	8 38	10,46	13,—	17,43	21,50	22,49
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	fest. 21,30	22,20	fest. 23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50	—	—
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.53	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9.30	11.20	15,40	19.—	festivi
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12.25	16,27	19,48	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,28	10,48	13,4	17,—	20,20	
Tivoli p.	5.45	7,18	8,27	9,48	11.5	17,35	18,22	20,35
Bagni p.	6.24	8,13	8,59	10,13	11,35	18.7	19,—	21,8
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	18,50	20,8	21,54

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Kentia Vivo angustiatissimo temendoti ammalato non avendo ricevuto quanto promessomi. Impensierito seriamente non migliorando... ad onta cure incessanti anzi sopraggiunti frequenti deliqui. Oh! fossimi vicino... sentendomi totalmente scoraggiato!! Pregoti caldamente inviarmi subito quanto potrai. 799

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi